GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — **ROMA** — VENERDÌ 21 OTTOBRE — **NUM. 248**

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si è degnata di nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto proprio:

Con decreti del 7 agosto 1887:

Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone.

Breda comm. Vincenzo Stefano, presidente della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche.

A commendatore:

Tolomei conte Bernardo, presidente del Consiglio provinciale di Siena, già sindaco di questa città.

Nerucci conte Nicolò, ff. di sindaco di Siena.

Costella Nicola, sindaco di Livorno.

Ad uffiziale:

Chicca dottor Lelio.

Falaschi cav. prof. Emilio, vice presidente del Consiglio provinciale di Siena.

A cavaliere:

Giuntoli avv. Giocondo, deputato provinciale di Lucca.

Volpi Lelio.

De Navasquez conte Lorenzo.

Quilici Girolamo, presidente della Società operaia di Lucca.

Cambi avv. Carlo Alberto, governatore della Contrada dell'Oca di Siena.

Gallo Antonio, presidente dell'asilo infantile di Lucento.

Bottagisio Giovanni, sindaco di S. Massimo all'Adige.

Montefusco dottor Alfonso, medico nello spedale Cotugno in Napoli.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 31 luglio 1887:

Ad Ufficiale:

Ronconi cav. Benedetto, direttore nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo con decreto del 18 luglio 1887 — Cav. dal 1887 26 anni di servizio.

A cavaliere:

Caruso Gaetano, di Palermo.

Militello Giuseppe, direttore nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo con decreto 18 luglio 1887 — 48 anni di servizio.

Varriani Antonio, id. id. id. id. — 27 id. id.

De Martino Francesco Saverio, id. id. id. id. — 25 id. id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 25 luglio 1887:

A cavaliere:

Manaira Domenico, capitano contabile presso la Direzione di sanità militare di Genova, collocato a riposo — 32 anni di servizio — 2 campagne.

Con decreto del 3 agosto 1887:

A cavaliere:

Vigada Domenico, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo — 32 anni di servizio.

Con decreto del 7 agosto 1887:

Ad ufficiale:

Paladini cav. Stefano, prof. titolare di 1ª classe di lettere e scienze nel Collegio militare di Napoli, collocato a riposo — cav. dal 1870 25 anni di servizio.

A cavaliere:

Gareppo Lorenzo, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo — 32 anni di servizio e 2 campagne.

LEGGI E DECRETI

Il numero **4987** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto del 27 settembre 1883, col quale la Scuola magistrale femminile di Udine fu dichiarata Scuola normale governativa di grado superiore per la durata di un triennio;

Veduto il Nostro decreto 9 ottobre 1886, col quale venne prorogato a tutto settembre p. v. il suaccennato Regio decreto;

Vedute le deliberazioni 23 febbraio e 14 settembre 1886 del Consiglio provinciale di Udine, e la proposta di quella Deputazione provinciale in data del 12 aprile di detto anno;

Veduta la deliberazione 27 maggio 1886 del Consiglio comunale di Udine;

Veduta la legge del 13 novembre 1859 ed il regolamento per le Scuole normali approvato col Nostro decreto del 21 giugno 1883;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Scuola normale femminile superiore di Udine è dichiarata Scuola dello Stato senza limitazione di tempo a cominciare dal 1° ottobre del corrente anno, concorrendo al mantenimento della medesima la provincia di Udine con un annuo contributo di lire quattromilacinquecento (Lire 4500) ed il comune di Udine coll'adempimento degli obblighi che gli spettano a tenore della legge e del regolamento, ed in conformità alle suaccennate deliberazioni.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

IL MINISTRO

di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 2 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto 13 maggio 1883, n. 1314 (Serie 3ª);

Visto il decreto Ministeriale in data 26 maggio 1887 col quale sono regolati i divieti di esportazione dai comuni infetti o sospetti, di materie ritenute pericolose per la diffusione della fillossera;

Ritenuto che è stata accertata la presenza della fillossera nel comune di Mengazzo.

Udito il parere del Comitato per la fillossera,

Dispone:

Articolo unico.

Le disposizioni contemplate nel decreto 26 maggio 1887 circa la esportazione di talune delle materie indicate nei paragrafi *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi sulla fillossera, approvato con R. decreto 13 maggio 1883, n. 1314 (Serie 3ª), sono estese al comune di Mengazzo in provincia di Novara.

Il prefetto della provincia di Novara è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino degli atti ufficiali delle rispettive Prefetture, ed in quello di Notizie Agrarie, e comunicato al delegato fillosserico della provincia, perchè cooperi alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 19 ottobre 1887

Il Ministro: GRIMALDI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 31 luglio 1887:

Cussino Luca, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 18 agosto 1887:

Gherardi cav. Alessandro, archivista di 3ª classe nell'Amministrazione degli Archivi di Stato, promosso archivista di 2ª classe (L. 3500).

Pillito cav. Giovanni, sottoarchivista di 1ª classe nell'Amministrazione degli Archivi di Stato, nominato archivista di 3ª classe (L. 3000).

Salvatore Dino Francesco, sottoarchivista di 2ª classe nell'Amministrazione degli Archivi di Stato, nominato sottoarchivista di 1ª classe (L. 2500).

Spadetta Silvino Maria, registratore di 2ª classe nell'Amministrazione degli Archivi di Stato, nominato sottoarchivista di 2ª classe (L. 2000).

Pranzetti Cesare, archivista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda

Con R. decreto del 4 settembre 1887:

Gadda cav. Alessandro, consigliere di 1° grado 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo col titolo e grado onorifico di consigliere delegato.

Con R. decreto del 9 settembre 1887:

Millo conte comm. avv. Gustavo, già prefetto di 2ª classe, collocato a riposo.

Con R. decreto del 31 luglio 1887:

Azzolina Francesco, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio nello stesso grado.

Con RR. decreti del 16 settembre 1887:

Sinigaglia dott. Achille, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

Barbatelli Adolfo, già impiegato nel cessato Consiglio degli Ospizi, nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 2000).

Cavalcoli Eduardo, alunno di 3ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe (L. 1500).

Leidi Giacomo, alunno di 3ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe (L. 1500).

Sernicoli Costantino, alunno di 3ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe L. 1500).

Con R. decreto del 4 settembre 1887:

Vargiù Pietro, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 20 settembre 1887:

Guindani Beniamino, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio nello stesso grado e classe.

Bari Carlo, già computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, richiamato in servizio nello stesso grado e classe (L. 1500).

Carrara dott. Luigi, Tintori dott. Raffaele, Barucchello dott. Umberto, Coletti dott. Dino e Savorani dott. Mario, alunni di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati sottosegretari nell'Amministrazione stessa (L. 1500).

Con R. decreto del 25 settembre 1887:

Capitelli conte comm. Guglielmo, prefetto di 3ª classe della provincia d'Aquila, nominato prefetto della provincia di Messina.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria.*

Con decreti in data dal 7 settembre al 6 ottobre 1887:

Saija Pasquale, ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a datare dal 1° ottobre 1887.

Verga cav. Edoardo, ricevitore di 1ª classe id., id. id., d'ufficio, per età avanzata e per anzianità di servizio, id. dal 1° settembre 1887.

Bonichi cav. Emilio, commissario alle scritture di 1ª classe id., id. id. id., id. id., id. id.

Calamaj Giuseppe, cassiere di 4ª classe id., dispensato dal servizio ed ammesso a far valere dal 1° settembre 1887 i suoi titoli per la liquidazione della pensione che potrà competergli a termini di legge.

Bertolini Luigi, commissario alle scritture di 3ª classe nelle dogane, nominato ispettore di 3ª classe nel Corpo delle guardie di finanza.

Pedone Antonio, ricevitore di 6ª classe id., id. sotto ispettore id., per merito di esame.

Dagna Celestino, id. di 5ª classe id., id. id. id., id. id.

De Luca Vincenzo, Righi Virgilio, brigadieri nel corpo delle guardie di finanza, nominati sottotenenti nel corpo stesso, per merito di esame.

Capece-Minutolo Antonio, maresciallo id., id. id. id., id. id.

De Rubeis Daniele, Arpaja Salvatore, Ajeta Giovanni, Arpaja Pasquale, brigadieri id., id. id. id., id. id.

Fazi Ercole, ufficiale alle visite di 2ª classe nelle dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a datare dal 1° ottobre 1887.

Morvillo Stefano, id. id. di 1ª classe id., id. id. id. per età avanzata, id. id.

Arri Pietro, agente di 4ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto, radiato dai ruoli per mancata riassunzione del servizio allo scadere dell'aspettativa concessagli per motivi di famiglia.

Bianco cav. Coriolano, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato intendente di finanza di 2ª classe reggente, e destinato ad esercitarne le funzioni a Cosenza.

Salvadori Arturo, ufficiale alle scritture di 2ª classe nei depositi delle privative, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia per sei mesi, a datare dal 1° ottobre 1887.

Elia Alfredo, ufficiale verificatore nell'Amministrazione del lotto, id. id. id. id. per tre mesi, id. id.

Monticelli Giuseppe, segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, dispensato dal servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione che gli spetta a termini di legge, id. id.

Breglia cav. Francesco, primo segretario di 2ª classe id., promosso alla 1ª.

Artini Gabriele, segretario di 1ª classe id., nominato primo segretario di 2ª classe nelle Intendenze medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Udine.

Cotta Nicola, id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª.

Meneghetti dott. Etelredo, vicesegretario amministrativo di 1ª classe id., nominato segretario amministrativo di 2ª classe per esame d'idoneità e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Rovigo.

Sarlo Nicola, vicesegretario id. di 2ª id., promosso alla 1ª.

Ferrari Giuseppe, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Toniolo cav. dott. Giuseppe, primo segretario di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Udine, trasferito presso quella di Treviso.

Covelli cav. Angelo, direttore capo divisione di 2ª classe negli uffici della Corte dei conti, promosso alla 1ª.

Rossi cav. Giuseppe, capo sezione id. id., id. id.

Guttadauro cav. Nicodemo, segretario di 1ª classe id., promosso segretario con lire 4000.

Coppitz Attilio, id. di 2ª classe id., id. alla 1ª.

Masera Domenico, vice segretario di 1ª classe id., nominato segretario di 2ª classe negli uffici medesimi, per esame di idoneità.

Bacca dott. Pietro, id. di 2ª id., promosso alla 1ª.

Terzani dott. Orazio, id di 3ª id., id. alla 2ª.

Neri Ernesto, volontario id., nominato vice segretario di 3ª classe negli uffici della Corte medesima.

Aumiller Eugenio, Pastori Carlo, vice segretari amministrativi di 2ª id. nelle Intendenze di finanza, promossi alla 1ª.

Mozzoni Eugenio, De Lucia Gennaro, Ricci dott. Marco, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Peri Giovanni Antonio, vice segretario di ragioneria di 2ª id., id. alla 1ª.

Vicenzi Ciro, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Tagliaferri Giuseppe, ufficiale di scrittura di 2ª id., id. alla 1ª.

Rossi Luciano, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Dalmasso Paolino, id. id. di 4ª id., id. alla 3ª.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

R. Decreto 10 ottobre 1887.

Asinari di San Marzano cav. Alessandro tenente generale comandante la divisione militare di Alessandria, nominato comandante in capo delle regie truppe in Africa.

Genè cav. Carlo, maggiore generale comandante la brigata Basilicata, destinato quale comandante di brigata presso le regie truppe in Africa a disposizione del comandante in capo.

Lanza cav. Carlo, id. aiutante di campo generale di S. M. id. id. id.

Cagni cav. Manfredo, id. comdndante la brigata Abruzzi, id. id. id

Baldisserra cav. Antonio, id. id. la brigata Re, id. id. id.

Corpo di stato maggiore.

Determinazione Ministeriale 16 ottobre 1887.

Arimondi cav. Giuseppe, maggiore addetto al comando XI corpo d'armata, destinato addetto al comando delle regie truppe in Africa.

Cotta Giovanni, capitano id. III id. id. id.

Chiarla Ernesto, id. id. divisione Piacenza, id. id. id.

Arma di fantaria.

R. Decreto 16 ottobre 1887.

Torretta cav. Carlo, colonnello comandante 38 fanteria, incaricato del comando di più battaglioni in Africa.

Barattieri cav. Oreste, id. id. 4 bersaglieri, id. id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

R. Decreto 14 ottobre 1887.

Bombelli cav. Luigi, tenente di complemento (1° bersaglieri) distretto di Roma, chiamato in servizio effettivo a datare dal 26 ottobre 1887, con lo stipendio ed indennità stabiliti per gli ufficiali di pari grado ed arma dell'esercito permanente, e destinato a disposizione del comandante in capo delle regie truppe in Africa.

R. Decreto 16 ottobre 1887.

Castellani Arnaldo, sottotenente di complemento distretto di Roma, chiamato in servizio effettivo a datare dal 26 ottobre 1887 con lo stipendio ed indennità stabiliti per gli ufficiali di pari grado ed arma dell'esercito permanente e destinato alla 2ª compagnia del 10° battaglione fanteria Africa.

I seguenti ufficiali di complemento attualmente in servizio effettivo presso i contro indicati reggimenti, sono destinati ai presidi d'Africa, collo stipendio ed indennità stabiliti per gli ufficiali di pari grado ed arma dell'esercito permanente, a datare dal 26 ottobre 1887 ed assegnati ai riparti contronotati.

Arcidiacono Michele, sottotenente di complemento in servizio al 45 fanteria, 3ª comp. dell'11° batt. fanteria Africa.

Barrese Giovanni, id. id. id. 32 id. 3ª id. del 12° id. id. id.

Tibaldi Giuseppe, id. id. id. 81 id. 4ª id. del 13° id. id.

Bellavista Antonio, id. id. id. 9 bers. 1ª id del 3° batt. bers. id.

Di Napoli Francesco, id. id. id. 10 id. 2ª id. del 3° id. id.

Roggieri Oscar, sottotenente medico di complemento, in servizio al 55 fanteria, 9° batt. fanteria Africa.

Rasori Carlo, id. id. id. 49 id. 10° id id.

Basile Gaetano, id id. id 4 id. 11° id. id.

Ostini Giovanni, id. id. id. 6 bersaglieri, 12° id. id.

Cannas Nicolò, id. id. id. 43 fanteria, 13° id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreti ministeriali del 31 agosto 1887:

Papa Salvatore, vicecancelliere della pretura di Partinico, è, a sua domanda, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Trapani, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Morreale Carlo, vicecancelliere della pretura di Misilmeri, è tramutato alla pretura tribunali in Palermo, a sua domanda.

Daidone Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Palermo, è nominato vicecancelliere della pretura di Partinico, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Cantelli Antonino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto delle Corte d'appello di Palermo, è nominato vicecancelliere della pretura di Misilmeri, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 4 settembre 1887:

Coria Giuseppe, cancelliere della pretura di Chiaramonte Gulfi, è in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 settembre 1887.

Cavicchini Boemondo, cancelliere della pretura del 2° mandamento di Mantova, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera A, della legge 14 aprile 1864, numero 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1887.

Con decreti ministeriali del 6 settembre 1887:

Verde Leopoldo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Napoli, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1887.

Con RR. decreti del 7 settembre 1887:

Canonici Alessandro, cancelliere della pretura di Ostra, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera A, della legge 14 aprile 1864, n 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1887.

Ronga Francesco, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Brescia, è nominato reggente il posto di cancelliere della Corte d'appello di Brescia, coll'annuo stipendio di lire 4200.

Cioni Alcibiade, cancelliere del tribunale civile e correzionale di San Miniato, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Lucca, a sua domanda.

Gabbani Giovanni, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Portoferraio, è tramutato al tribunale civile e correzionale di San Miniato, a sua domanda.

Giovannetti Giuseppe, cancelliere della pretura di Filottrano, è tramutato alla pretura di Ostra, a sua domanda.

Belforti Alberto, vicecancelliere della pretura di San Ginesio, è nominato cancelliere della pretura di Filottrano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Scano Tanda Lorenzo, cancelliere della pretura di Jerzu, è tramutato alla pretura di Oschiri.

Murgia Antioco, cancelliere della pretura di Oschiri, è tramutato alla pretura di Jerzu, a sua domanda.

Canali Aristide, cancelliere della pretura di Castel San Giovanni, è tramutato alla pretura di Parma (Sud), a sua domanda.

Camusso Pietro, cancelliere della pretura di Biandrate, è tramutato alla pretura di Salussola, a sua domanda.

Sangiacomo Domenico, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Alessandria, è nominato reggente il posto di segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Voghera, coll'annuo stipendio di lire 1500.

La Porta Salvatore, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Nicosia, è nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di Chiaramonte Gulfi, coll'annuo stipendio di lire 1500.

Rossi Antonio, cancelliere già titolare della pretura di Monteforte Irpino, in aspettativa per motivi di salute sino al 31 agosto 1887, pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere alla pretura di Tolve, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° settembre 1887, colla continuazione dell'attuale assegno.

Fischetti Giuseppe, cancelliere della pretura di Campagnano di Roma, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per tre mesi, a decorrere dal 16 settembre 1887, coll'assegno pari alla metà del suo attuale stipendio.

Con decreti Ministeriali del 7 settembre 1887:

Bandirola Giuseppe, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Voghera, è nominato vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Voghera, coll'attuale stipendio di lire 1800.

De Amicis Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Casale, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Alessandria, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Balbo Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catania, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Nicosia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Giorgini Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Ancona, è nominato vicecancelliere della pretura di San Ginesio, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 9 settembre 1887:

Cavallari Guglielmo, cancelliere della pretura di Imola, è nominato vicecancelliere della corte d'appello di Bologna, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Novelli Domenico, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Este, è nominato vicecancelliere della pretura di San Casciano in Val di Pesa, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Belli Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Parma, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Este, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Tortoli Guglielmo, vicecancelliere della pretura di San Casciano in Val di Pesa, è dichiarato dimissionario dalla carica a decorrere dal 14 agosto 1887, per abusiva assenza dal suo posto.

Con decreti Ministeriali del 15 settembre 1887:

Pappadia Raffaele, vicecancelliere aggiunto alla corte d'appello di Napoli, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864, num. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1887.

Paolantonio Bernardino, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Matera, è nominato, a sua domanda, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Pappalardo Giovanni Battista, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Pisa, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Messina, a sua domanda.

Fleres Carmelo, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Mistretta, è nominato, a sua domanda, vicecancelliere della pretura Gazzi in Messina, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Gulli Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Leonforte, è nominato, a sua domanda, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Mistretta, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Bruno Giuseppe, già cancelliere di pretura, è richiamato in servizio e nominato vicecancelliere della pretura di Leonforte, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Catara Placido, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Messina, è nominato vicecancelliere della pretura di Milazzo, coll'annuo stipendio di lire 13.0.

Con RR. decreti del 17 settembre 1887:

Grande Raffaele, cancelliere della pretura del 6° mandamento di Roma, tramutato alla pretura di Soriano nel Cimino, con decreto 26 agosto 1887, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera A, della legge 14 aprile 1864, numero 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1887, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Maugeri Gaspare, cancelliere della pretura di Mazzarino, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1° lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1887.

Ieni Giovanni, cancelliere della pretura di Milazzo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1° lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1887.

De Benedictis Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Cariati, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1° lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1887.

Bianco Luigi, cancelliere della pretura di Guspini, è tramutato alla pretura di Decimomannu, a sua domanda.

Balestrieri Antonio Saverio, cancelliere della Pretura di Paola, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei a decorrere dal 1° ottobre 1887, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio, lasciandosi per lui vacante il posto di cancelliere alla pretura di Cariati.

D'Ambrosio Giuseppe, cancelliere della pretura di Cariati, è tramutato alla Pretura di Paola a sua domanda.

Andriani Lorenzo, cancelliere della pretura di Riesi, è tramutato alla pretura di Mazzarino, a sua domanda.

Cassata Giovanni, vice cancelliere della pretura di Termini Imerese, è nominato cancelliere della pretura di Riesi, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Conti Luigi, cancelliere della pretura di Caldarola, è tramutato alla pretura del 1° mandamento di Ancona, a sua domanda.

Chiodi Nazzareno, vicecancelliere della pretura di Ascoli Piceno, è nominato cancelliere alla pretura di Caldarola, coll'annuo stipendio di lire 1600.

De Iorio Giovanni, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Trapani, è nominato cancelliere della pretura di Soriano nel Cimino, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Chicca Ercolano, vicecancelliere della pretura del 2° mandamento di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Bracciano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Campus Giovanni, cancelliere della pretura di Ploaghe, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due a decorrere dal 16 settembre 1887, coll'assegno pari alla metà del suo attuale stipendio.

De Ambrosi Daniele, cancelliere della pretura di Gambolò, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 settembre 1887, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri tre mesi a decorrere dal 16 settembre 1887, colla continuazione dell'attuale assegno.

Spinelli Vincenzo, cancelliere della pretura di Avola, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi quattro a decorrere dal 16 settembre 1887, coll'assegno pari alla metà del suo attuale stipendio.

Con decreti Ministeriali 17 settembre 1887:

Scarpulla Michele, vicecancelliere della pretura di Canicatti, è tramutato alla pretura di Termini Imerese.

Sammartano Giovanni di Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Canicatti, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Silvestroni Enrico, vice cancelliere della pretura urbana di Roma, è tramutato alla pretura del 2° mandamento di Roma, a sua domanda.

Puccini Dante, vicecancelliere della pretura di Anagni, è tramutato alla pretura urbana di Roma, a sua domanda.

Onorati Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria del-

l'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Anagni, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Massa Benedetto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Ancona, è nominato vice cancelliere della pretura di Ascoli-Piceno, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Lentini Pietro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Cariati, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con Regi decreti del 20 settembre 1887:

A Viola Francesco, già cancelliere della pretura di San Marco in Catania, collocato a riposo in seguito di sua domanda, è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

A Pelagalli Raffaele, già cancelliere della pretura di Noreto, collocato a riposo in seguito di sua domanda, è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Melis Panzali Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Lunamatrona, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 settembre 1887, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio dal 16 settembre 1887, e tramutato alla pretura di La Maddalena, lasciandosi vacante il posto di cancelliere alla pretura di Lunamatrona per l'aspettativa di Santacruz Francesco.

Casanova Giuseppe, cancelliere della pretura di Firenzuola d'Arda, è tramutato alla pretura di San Ducato d'Enza, a sua domanda.

Vitali Pietro, cancelliere della pretura di Zocca, è tramutato alla pretura di Firenzuola d'Arda, a sua domanda.

Cavazzuti Augusto, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Modena, è nominato cancelliere della pretura di Castel San Giovanni, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Reboli Uberto, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Parma, è nominato cancelliere della pretura di Zocca, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Iacovelli Raffaele, cancelliere della pretura di Mottola è tramutato alla pretura di Casarano.

Riccardi Raffaele, vice cancelliere della pretura di Cerignola, è nominato cancelliere della pretura di Mottola coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Massari Agostino, vice cancelliere della pretura urbana di Verona, è nominato cancelliere della pretura di Govone, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Bologna Luigi, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Treviso, è nominato cancelliere della pretura di Villanova Solaro, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Calova Achille, vicecancelliere della pretura di Saluzzo, è nominato cancelliere della pretura di Valdieri, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Romero Pietro, vicecancelliere della pretura di Savigliano, è nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di Biandrate, coll'annuo stipendio di lire 1500.

Con decreti Ministeriali del 20 settembre 1887:

Salvini Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Pavullo, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 settembre 1887, è, d'ufficio confermato nella stessa aspettativa, per altri mesi sei a decorrere dal 16 settembre 1887, colla continuazione dell'attuale assegno.

Galli Giuseppe, vicecancelliere della pretura del 3° mandamento di Pistoia, applicato temporariamente alla segreteria della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di detta città, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi quattro a decorrere dal 1° ottobre 1887, coll'assegno pari alla metà del suo attuale stipendio.

Osella Virginio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segretario dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Torino, è nominato vicecancelliere della pretura urbana di Verona, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Albesano Faustino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Torino, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Treviso, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Chiri Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Torino, è nominato vice cancelliere della pretura di Saluzzo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Gianotti Cesare, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Torino, è nominato vice cancelliere della pretura di Savigliano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Rebolia Uberto, cancelliere della pretura di Zocca, è applicato temporaneamente alla segreteria della procura generale presso la corte d'appello di Parma.

Palmisani Giorgio, vice cancelliere della pretura di Cagnano Varano, è tramutato alla pretura di Cerignola, a sua domanda.

Colafati Giovanni, vice cancelliere della pretura di Mottola, è tramutato alla pretura di Cagnano Varano.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Statistica delle Società di mutuo soccorso nel 1885.

Nel n. 159 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno si è intrapresa la pubblicazione di alcuni dati sommari della statistica che si sta facendo delle Società di mutuo soccorso, incominciando da quelli relativi alle Società esistenti nel Piemonte. Tale pubblicazione fu continuata nei nn. 193 per la Liguria, 207 per la Lombardia, 224 pel Veneto, 231 per l'Emilia e 239 per la Toscana. Si prosegue oggi la pubblicazione di questi riassunti dando le notizie che riguardano le Società esistenti nell'Umbria, nelle Marche e nel Lazio.

Umbria, Marche e Lazio.

Nella provincia di Perugia furono notificate dal prefetto al Ministero come esistenti 111 società di mutuo soccorso, delle quali 110 avevano insieme 14834 soci effettivi. Finora risposero ai quesiti solamente 82 società con oltre 10857 soci, e le altre 29, con più di 3983 soci, non inviarono ancora le notizie richieste.

Nelle quattro provincie delle Marche vennero notificate come esistenti 225 società, di cui 224 avevano insieme 29409 soci effettivi. Delle 225 società solamente 173, con 21844 soci hanno risposto, e le altre 52 società, con più di 7565 soci, non fornirono ancora i dati richiesti.

Infine nella provincia di Roma furono notificate come esistenti 159 società, delle quali 140 contavano complessivamente 22654 soci effettivi. Finora risposero ai quesiti 79 società con oltre 12497 soci, e le altre 80, con più di 10157 soci, non inviarono ancora le notizie richieste.

Alle notizie sommarie relative alle società che risposero al questionario si fa seguire l'elenco di quelle che non risposero ancora, coll'indicazione del rispettivo numero dei soci, al 31 dicembre 1884, quale venne indicato dai prefetti.

La statistica precedente, del 1878, aveva trovato nell'Umbria 48 società di mutuo soccorso, con 8080 soci effettivi; nelle Marche 107 società con 16729 soci, e nel Lazio 53 società con 8369 soci effettivi.

PROVINCIA DI PERUGIA

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Acquasparta	Società di M. S. fra gli artisti e gli operai	1865	211	526	1,611	811	8,165
2	Amelia	di M. degli artisti ed operai	1864	219	1,986	3,592	2,702	18,066
3	»	reduci dalle patrie battaglie	1884	46	—	422	204	318
4	»	dei calzolai	1879	43	154	802	184	3,110
5	Arrone	operaia	1879	97	321	964	570	3,150
6	Assisi	operaia di M. S.	1862	272	1,372	1,668	1,534	12,668
7	Attigliano	« Unione e Fratellanza »	1881	21	125	179	125	499
8	Bettona	di mutua beneficenza	1880	42	9	259	27	938
9	Bevagna	operaia di M. S.	1861	156	1,013	1,627	1,155	5,155
10	Cannara	operaia di M. S.	1883	112	—	631	328	1,086
11	Cascia	di M. S. fra gli operai	1877	54	40	489	93	1,112
12	Castiglione del Lago	di M. S. fra gli operai	1878	60	281	666	390	3,320
13	Cesi	di M. S.	1872	72	215	433	233	1,595
14	Cesi (Portaria)	di M. S. fra gli artisti ed operai di	1869	57	112	321	168	1,510
15	Città di Castello	reduci dall'esercito	1883	331	213	1,252	770	4.682
16	»	di mutua beneficenza	1846	320	2,686	3,587	2,921	17,722
17	»	patriottica degli operai	1862	423	—	5,638	5,287	19,155
18	»	volontari reduci dalle patrie battaglie, dall'esercito nazionale e sezione allievi	1877	260	—	730	320	663
19	Città della Pieve	di M. S. fra gli artieri	1875	173	578	2,056	825	11,690
20	Collescipoli	di M. S.	1876	187	551	1,350	864	2,770
21	Collestatte	di M. S.	1879	86	90	585	168	1,445
22	Collevecchio	di M. S.	1883	48	243	472	285	1,050
23	Costacciaro	operaia	1885	38	—	207	2	205
24	Deruta	operaia « Giuseppe Garibaldi »	1874	76	325	1,536	1,520	2,654
25	Ferentillo	di M. S. fra gli operai	1879	76	75	641	437	2,185
26	Ficulle	di M. S. fra gli operai	1883	159	635	939	696	2,522
27	Foligno	di M. S. fra gli operai, agricoltori e altri cittadini	1864	447	1,359	4,492	1,868	28,978
28	Giove	operaia di M. S.	1882	83	257	740	308	2014
29	Gualdo Tadino	operaia di M. S.	1861	280	2,320	3,803	2,739	1,140
30	Gualdo Tadino (Gaifana)	operaia agricola di M. S nei contadi di Nocera Umbra e Gualdo Tadino	1883	119	273	787	409	1,300
31	Gubbio	di M S. delle classi artigiane ed operaie	1865	236	1,170	9,277	3,080	25,214
32	Labro	operaia di M. S.	1885	78	—	484	194	289
33	Lugnano in Teverina	operaia di M S.	1867	132	620	1,595	673	8,143
34	Marsciano (Spina)	operaia di beneficenza	1879	63	78	467	156	1,695
35	Marsciano	dei veterani e reduci dalle patrie battaglie e dall'esercito	1885	66	—	445	40	405
36	Massa Martana	di M S. fra gli artisti, operai e agricoltori	1870	194	868	2,251	1,649	8,906
37	Montebuono	operaia	1884	60	20	264	463	244
38	Monte Castrilli	operaia « Patria e Lavoro »	1883	78	56	582	189	828
39	Montefranco	operaia di M. S.	1879	116	214	885	306	1,555
40	Monteleone d'Orvieto	di M. S.	1868	61	278	521	323	4,244
41	Monteleone di Spoleto	di M. S. fra gli operai	1867	41	61	142	70	1,679
42	Narni	di M. S.	1863	144	1,245	2,778	1,518	18,780
43	Narni (Vigne)	di M. S. tra gli operai di Vigne, Bor-						
44	Norcia	gheria, Gualdo e Schipanoia	1885	64	—	273	—	—
45	»	di M. S. fra gli operai	1869	190	438	1,886	1,316	6,215
		di M. S. fra i calzolai	1883	82	84	716	238	1,153
46	»	dei reduci dalle patrie battaglie e dal-						
47	Orvieto	l'esercito	1881	50	40	306	306	285
48	Panicale	di M. S. fra gli operai	1861	149	649	1,486	1,043	12,306
		di M. S. fra gli operai	1878	116	188	1,379	235	4,533
49	Papigno	operaia	1878	65	410	627	450	2,070
50	Parrano	di M. S.	1877	28	86	186	86	975
51	Perugia	Fratellanza di M. S. fra i reduci dall'esercito	1882	228	322	1,931	1,044	3,740

Segue **Perugia**

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
52	Perugia	Fratellanza artigiana del rione di Porta Eburnea	1872	29	54	397	90	785
53	»	Id. fra i barbieri e i parrucchieri	1884	42	—	—	—	—
54	»	Società di M. S. degli artisti ed operai del rione di Porta San Pietro	1872	102	737	1,497	870	2,480
55	»	Consorzio di mutua beneficenza	1862	302	1,444	2,107	1,818	9,248
56	Perugia (Ponte Valleceppi)	Fratellanza operaia di Tevere	1883	161	970	1,506	1,120	1,150
57	»	Società operaia di mutua assistenza e istruzione	1877	31	90	282	243	1,050
58	»	Fratellanza artigiana del rione di Porta Santa Susanna	1870	38	62	414	122	1,544
59	Piediluco	Società di M. S.	1882	172	700	974	810	2,000
60	Poggio Mirteto	della pace e beneficenza	1885	53	—	365	180	315
61	»	liberale operaia di M. S.	1870	213	726	1,688	1,091	5,919
62	Poggio Mojano	operaia di M. S.	1880	44	27	306	48	259
63	Poggio San Lorenzo	operaia di M. S.	1881	85	125	524	269	905
64	Rieti	di M. S. fra i calzolai, sellai, rivenditori di carri	1882	68	359	563	351	440
65	»	« Pane e Lavoro » fra fornai e maccaronai	1884	37	20	289	20	269
66	»	di M. S. fra gli operai di	1882	276	1,699	2,311	2,384	2,613
67	»	universale dei cappellai	—	19	—	—	—	—
68	»	dei muratori	1884	30	—	—	215	498
69	Scandriglia	Associazione generale di M. S.	1873	60	38	660	96	2,368
70	Scheggia e Pascelupo	Società di M. S. « Cesare Scarini »	1884	48	185	197	193	861
71	San Gemini	di M. S.	1863	126	669	972	669	2,417
72	Sigillo	di M. S.	1884	135	399	1,327	828	1,090
73	Spello	di M. S. degli operai	1868	96	219	632	452	5,349
74	Spoleto	dei fornai e maccaronai	1883	43	—	—	—	594
75	»	di M. S. fra gli operai	1862	384	3,944	9,582	4,992	59,250
76	»	di M. S. fra i calzolai	1882	93	—	—	—	—
77	»	fabbri ferrai	1882	30	—	—	—	—
78	Terni	generale operaia	1864	493	7,708	14,611	11,580	45,445
79	»	di M. S. fra gli operai dello stabilimento Gruber	1879	53	629	1,127	659	468
80	Todi	di M. S. fra artisti e operai	1862	569	4,011	5,229	4,534	25,914
81	Torgiano	di M. S.	1875	79	227	626	515	1,905
82	Trevi	di M. S.	1865	132	1,179	2,353	1,444	13,422

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai Prefetti
1	Contigliano	Società di M. S. fra i reduci dall'esercito	30
2	Cottanello	di M. S. fra gli operai	54
3	Magliano Sabino	id. id.	92
4	Monte Gabbione	di M. S.	36
5	Monteleone Sabino	di M. S. fra gli operai	69
6	Narni	reduci dalle patrie battaglie	120
7	Nocera Umbra	operaia di M. S.	195
8	Penna in Teverina	di M. S.	78
9	Perugia	di M. S. fra gli artisti ed operai	800

Segue Perugia

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai Prefetti
10	Perugia	Società di M S. fra gli artisti del rione Porta S. Angelo.	80
11	»	Comitato « Annibale Vecchi » per soccorso agli operai senza lavoro	200
12	»	Società operaia di Porta Sole.	200
13	»	reduci dalle patrie battaglie	561
14	Rieti	artigiana di previdenza.	200
15	»	di M. S. fabbri-ferrai. .	110
16	Spoleto	falegnami ed ebanisti .	6
17	Stroncone	operaia	83
18	Terni	di M. S. mugnai, pastai e fornai	25
19	Terni	di M. S. fra gli operai della fabbrica di armi.	120
20	»	di sussidio	30
21	»	dei cappellai	6
22	»	operaia di agricoltori e contadini	170
23	»	di M. S	90
24	»	operaia fra gli artieri .	70
25	»	fra i calzolai	100
26	»	reduci volontari dalle patrie battaglie. . . .	141
27	Umbertide	operaia di M. S. . . .	225
28	»	reduci dalle patrie battaglie	56
29	»	dei muratori	36

PROVINCIA DI ANCONA

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali e al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETA	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Agugliano	Società operaia di M. S.	1877	75	178	1,184	514	1,361
2	Agugliano (Castel d'Emilio)	degli operai	1883	72	121	434	183	724
3	Ancona	di M. S. fra barbieri e parrucchieri. .	1881	64	92	559	265	3,357
4	Arcevia	di M. S.	1865	253	1,391	1,829	2,227	6,242
5	Barbara	operaja di M. S.	1879	47	36	523	3,596	3,569
6	Belvedere Ostrense	operaia di	1878	89	307	1,119	427	3,254
7	Camerano	operaia di	1866	109	441	1,452	928	6,707
8	Camerata Picena	operaia di M. S. « Unione »	1882	76	180	942	346	2,569
9	Castelbellino	di M. S. di	1883	60	—	372	16	959
10	Castelfidardo	« Castelfidardo »	1871	181	318	1,819	814	7,339
11	Castelleone di Suasa	operaja di M. S.	1879	60	261	622	343	2,155
12	Castelplanio	di M. S.	1874	99	534	1,091	684	4,927
13	Cerreto d'Esi	di M. S.	1867	33	27	278	69	1,500
14	Chiaravalle	di M. S. femminile	1862	79	310	486	367	1,638
15	»	di M. S. degli operai.	1862	67	302	447	364	836
16	»	operaia di M. S. « Il Risorgimento » .	1872	102	701	1,269	995	4,884
17	Corinaldo	di M. S. fra gli artieri	1867	145	671	1,422	920	8,795
18	Falconara Marittima	di M. S. fra gli artieri ed operai. . .	1880	72	192	916	292	2,683
19	Falconara Marittima (Castel Ferretti)	di M. S. in	1881	97	119	844	679	1,400
20	Filottrano	di M. S. per gli operai	1869	247	696	1,877	1,052	8,496

Segue **Ancona**

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 18 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
21	Jesi	Società operaia di M. S.	1876	35	—	663	1,100	2,583
22	»	delle artigiane	1865	80	269	1,868	269	5,487
23	»	Istituto di M S. uomini.	1857	428	4,018	6,531	5,421	23,777
24	»	di associazione operaia di M. S. dei	1872	82	471	793	650	6,009
25	Montecarotto	canepini e cordai	1873	104	252	1,092	508	7,194
26	Montemarciano	di M. S. degli artieri	1864	107	252	557	497	3,329
27	Monte San Vito	operaia di M. S. maschile	1870	88	352	726	412	4,411
28	»	operaia di M. S. femminile	1872	68	251	487	326	2,811
29	Montesicuro	Associazione generale di M. S. fra gli artieri e gli operai	1869	87	449	628	531	3,889
30	Morro d'Alba	Istituto femminile di M. S.	1881	51	140	432	153	1,267
31	»	Società operaia di M. S. maschile	1873	69	153	2,146	387	9,390
32	Offagna	delle operaie.	1883	67	11	209	14	450
33	»	di M. S. fra gli operai e gli industriali	7870	108	166	768	693	1,811
34	Ostra	di M. S. fra gli artieri e gli operai.	1869	164	568	1,766	823	4,403
35	»	di M. S. fra gli artieri e gli operai.	1866	155	884	1,711	1,211	10,426
36	Paterno d'Ancona	di M. S.	1883	40	30	251	107	199
37	Poggio San Marcello	di M. S.	1874	26	22	411	162	3,901
38	Polverigi	degli operai	1877	50	495	233	616	405
39	S. Marcello	di M. S. fra gli artieri e gli operai.	1873	94	348	1,202	469	6,247
40	S. Paolo di Jesi	di M. S.	1882	51	27	538	51	1,160
41	S. Maria Nuova	di M. S.	1879	92	317	718	429	1,526
42	Sassoferrato	operaia di M. S. « S. Melezio Sentino »	1868	195	1,701	2,314	2,032	14,146
43	Senigallia	di M S. fra gli artieri e gli operai.	1861	654	4,776	12,523	7,914	58,814
44	Sarra de' Conti	di M. S.	1878	67	114	600	204	3,446
45	Serra San Quirico	operaia di M. S.	1867	174	338	1,467	634	10,134
46	Sirolo	operaia di M. S.	1874	69	416	423	476	—
47	Staffolo	di M. S.	1873	98	373	850	404	3,805

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai prefetti
1	Ancona	Associazione generale di M. S.	389
2	»	Associazione dei camerieri, cuochi e caffettieri.	87
3	»	Associazione « Pace e Concordia ».	148
4	»	Società dei reduci dalle patrie battaglie.	500
5	Cupramontana	operaia di M. S.	125
6	»	reduci patrie battaglie	22
7	»	assistenza fraterna	63
8	Fabriano	operaia di M S.	673
9	Fabriano	reduci dalle patrie battaglie	60
10	Loreto	operaia di M. S.	45
11	»	reduci dalle patrie battaglie ed ex-militari	65
12	Montemarciano	operaia femminile.	42
13	Osimo	operaia di M. S.	454
14	»	operaia femminile.	231
15	»	reduci dalle patrie battaglie e militari in congedo	90
16	Sinigaglia	dei marinai.	20

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Acquaviva Picena	Società operaia di M. S.	1877	39	14	1,218	36	1,218
2	Altidona	operaia di M. S.	1883	56	—	319	23	501
3	Amandola	operaia di M S.	1862	156	685	829	804	4,652
4	Appignano del Tronto	operaia di mutua assistenza	1882	42	36	334	168	826
5	Ascoli Piceno	operaia cooperativa	1880	511	1,780	3,457	2,295	3,306
6	»	operaia di M. S.	1862	158	902	1,957	1,283	9,349
7	»	di M. S. fra i commercianti, artisti ed operai che santificano il giorno festivo.	1882	165	604	1,973	1,457	2,798
8	»	di M. S. degli artisti e scalpellini	1883	40	150	1,844	150	80
9	Belmonte Piceno	operaia di M. S	1882	48	54	80	96	1,082
10	Campofilone	cattolica operaia di M. S.	1885	76	—	392	57	228
11	Castignano	di M. S. fra gli operai	1879	115	200	285	221	3,812
12	Colli del Tronto	operaia	1883	73	97	1,020	158	736
13	Comunanza	operaia di M. S	1865	116	127	270	261	2,278
14	Cupra Marittima	operaia di M S.	1878	38	317	501	384	1,667
15	Falerone	operaia di M S.	1868	203	1,260	268	1,497	3,819
16	Fermo	operaia di M. S.	1864	134	—	—	—	—
17	»	di M. S. fra i reduci dalle patrie battaglie	1883	124	69	730	511	273
18	Folignano	cooperativa di M. S.	1884	62	105	1,611	360	16
19	Force	di M. S fra gli operai	1879	75	454	537	537	2,250
20	Francavilla d'Ete	operaia	1878	9	47	42	64	375
21	Grottammare	operaia	1873	111	333	—	453	5,004
22	Grottazolina	operaia di M. S.	1870	109	476	770	573	2,266
23	Lapedona	operaia di M. S.	1882	53	41	39	121	905
24	Magliano di Tenna	operaia di M. S.	1878	30	—	68	20	879
25	Maltignano	operaia di M. S.	1885	76	—	1,056	756	550
26	Massa Fermana	operaia	1876	60	219	857	837	542
27	Massignano	operaia di M. S.	1885	51	—	141	18	123
28	Monsampolo del Tronto	operaia di M. S.	1883	11	120	585	353	232
29	Montalto delle Marche	operaia di M. S.	1878	63	275	2,197	569	1,628
30	Montappone	operaia	1865	17	584	2,950	1,066	1,084
31	Monte Fiore dell'Aso	operaia di M. S.	1880	27	62	373	162	1,549
32	Montefortino	operaia	1874	51	—	288	42	2,098
33	Montegiorgio	operaia di M. S.	1871	145	798	1,020	1,117	4,697
34	Montegranaro	operaia di M. S.	1870	249	1,251	2,865	1,496	18,193
35	Monteleone di Fermo	operaia	1878	44	91	277	189	1,692
36	Monteleone di Fermo (Sant'Elpidio Morico)	operaia di M S.	1885	43	15	321	78	243
37	Monte Rubbiano	operaia agricola di M. S.	1875	18	103	204	130	2,177
38	Monte San Pietrangeli	di M. S. fra gli agricoltori e operai	1887	65	294	531	494	2,722
39	Monte San Pietro Morico	Associazione di M. S. fra gli artisti e operai	1881	43	—	—	7	1,100
40	Monte Urano	Società operaia.	1873	86	78	507	154	3,701
41	Monte Vidon Corrado	operaia di M. S.	1877	103	293	602	475	1,026
42	Montottone	operaia di M. S.	1882	42	88	275	131	955
43	Offida	di M S. fra gli operai	1876	163	551	1,731	1,166	3,372
44	Pedaso	di M. S.	1871	79	207	566	277	1,437
45	Petritoli	operaia di M. S.	1882	83	134	458	348	1,332
46	»	Fraterna Beneficenza fra gli operai e gli agricoltori.	1883	103	149	508	296	1,192
47	Ponzano di Fermo	Società operaia di M. S.	1883	18	15	91	15	186
48	Rapagnano	di M. S. fra gli operai	1877	45	—	275	127	—
49	Ripatransone	operaia di M. S.	1879	75	123	609	236	3,753
50	Porto San Giorgio	operaia di M. S.	1865	106	572	984	1,118	4,752
51	Rotella	operaia	1878	50	42	786	164	621
52	S. Benedetto del Tronto	operaia di M. S.	1877	367	1,467	6,447	3,590	13,136

Segue **Ascoli Piceno**

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
53	S. Elpidio a Mare	Società operaia	1875	257	1,205	2,821	1,350	11,864
54	Santa Vittoria in Matonano	operaia di M S.	1875	131	582	934	651	3,486
55	Servigliano	operaia di M. S.	1870	136	536	1,156	711	2,957
56	Torre San Patrizio	operaia di M. S.	1877	55	34	384	56	983

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai prefetti
1	Ascoli Piceno	Società di M. S. di Porta Tufilla.	72
2	Cossignano	agricola operaia . . .	47
3	Fermo	dei militari in congedo illimitato	160
4	Folignano	artigiana	—
5	Offida	di M. S. per le operaie.	35

PROVINCIA DI MACERATA

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Apiro	Società operaia di M. S. in	1881	60	94	488	108	1,859
2	Appignano	di carità reciproca tra campagnoli ed operai cattolici	1883	181	466	1,546	1,000	546
3	Belforte del Chienti	operaia di M. S.	1872	53	70	672	168	2,825
4	Caldarola	Associazione operaia di M. S.	1865	120	772	1,015	1,015	3,603
5	Camerino	Società operaia femminile di M. S. . .	1867	235	1,068	2,628	1,421	12,848
6	»	maschile di M. S. in	1862	381	3,916	6,433	4,494	40,939
7	Civitanova Marche	di M. S.	1867	260	416	1,352	628	9,743
8	Civitanova Marche (Porto di Civitanova)	Associazione di M. S. degli operai d i. .	1883	146	400	1,087	652	2,477
9	Colmurano	Società operaia di M. S. in	1881	46	56	255	116	596
10	Esanatoglia	Id. id. id.	1870	103	335	667	409	6,332
11	Fiastra	Id. id. id.	1880	42	93	307	95	1,390
12	Gagliole	di M. S.	1885	47	—	337	83	254
13	Gualdo	agricola operaia	1879	46	62	288	218	1,083
14	Loro Piceno	operaia di M. S. maschile e femminile.	1872	128	613	935	951	4,324
15	Matelica	di M. S. fra operai	1862	263	676	1,612	1,107	4,446
16	Mogliano	operaia maschile di M. S	1864	108	356	507	427	2,714
17	»	operaia femminile di M. S. . . .	1871	53	211	277	288	908

Segue **Macerata**

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
18	Montecassiano	Società operaia di M. S.	1866	116	412	2,497	1,013	11,392
19	Montecosaro	Id. id.	1870	119	449	807	623	6,248
20	Monte San Martino	di M. S.	1878	93	247	1,887	610	6,631
21	Morrovalle	operaia di M S.	1869	200	822	745	1,092	3,508
22	Pausula	Associazione operaia in.	1863	20	172	113	196	568
23	»	Associazione di M. S. e d'istruzione fra le artigiane in	1867	15	7	14	7	1,007
24	Penna San Giovanni	Società di M. S.	1879	50	40	559	70	2,179
25	Petriolo	degli operai di	1864	156	297	863	422	4,343
26	Pieve Torina	di M. S.	1879	183	515	1,685	551	5,[illegible]97
27	Pioraco	di M S.	1870	152	358	1,840	514	7,[illegible]95
28	Pollenza	Associazione operaia di M. S.	1867	204	1,990	2,973	2,280	1[illegible]94
29	Potenza Picena	Società di M. S.	1872	122	452	800	697	3,931
30	Recanati	di M. S. degli operai.	1864	334	1,658	2,779	2,381	8,520
31	Ripe San Ginesio	operaia di	1870	36	59	142	60	591
32	S. Ginesio	operaia di M. S. di	1869	267	1,472	1,884	1,707	5,731
33	S. Severino Marche	Id. id.	1862	390	1,395	3,158	1,921	11,456
34	S. Angelo in Pontano	operaia	18[illegible]9	63	1[illegible]7	466	264	2,422
35	Serravalle di Chienti	Id.	1878	94	63	635	157	[illegible]87
36	Treja	Id.	1868	162	1,037	2,053	1,136	1[illegible]89
37	Visso	operaia di M. S. in	1877	56	31	865	88	4,[illegible]57

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai Prefetti
1	Appignano	Società agricola della fattoria Rangoni. . . .	30
2	Cingoli	maschile di M. S. . .	234
3	»	femminile di M S. . .	76
4	»	cooperativa di consumo.	96
5	Macerata	Associazione operaia di M. S.	574
6	Monte Fano	Società operaia di M. S.	127
7	Monte San Giusto	Id. id.	64
8	Racanati	di M. S. fra militari in congedo	150
9	Sarnano	operaia di M. S. . . .	170
10	Tolentino	Id. id. maschile. . .	359
11	»	Id. id. femminile . .	124
12	Urbisaglia	operaia di M. S. . . .	80

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885
					Lire	Lire	Lire	Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Acqualagra	Società operaia di M. S.	1882	108	68	928	234	1,776
2	Apecchio	operaia di M. S.	1876	81	79	574	118	3,648
3	Cagli	operaia di M. S.	1864	429	2,470	3,820	3,072	11,930
4	Colbordolo	di M. S.	1884	144	171	601	296	308
5	Fano	operaia di M. S.	1861	716	—	—	—	—
6	Fossombrone	di M. S. fra i barbieri	1881	11	15	—	15	96
7	»	di M. S. fra i falegnami.	1883	642	15	144	67	183
8	»	di M. S. fra i calzolai	1884	62	—	302	158	222
9	»	di M. S. fra i muratori	1883	56	20	111	30	261
10	Fratte Rosa	di M. S. fra gli artisti ed operai	1881	68	172	487	220	1,431
11	Isola del Piano	di M. S. fra gli artieri ed operai	1882	44	43	401	94	874
12	Lunano	di M. S	1884	91	232	1,126	413	796
13	Mercatello	di M. S.	1866	179	839	1,380	932	5,926
14	Mondavio	di M. S.	1871	63	359	481	386	2,570
15	Mondolfo	operaia di M. S.	1868	286	1,075	1,576	1,279	7,262
16	Montebaroccio	operaia di M. S.	1872	137	224	659	254	1,634
17	Monte Cerignone	di M. S. fra gli orefici	1883	24	61	122	86	282
18	Orciano di Pesaro	di M. S.	1867	147	314	1,070	658	3,174
19	Pennabilli	operaia M. S.	1874	119	716	1,991	1,117	3,189
20	Pergola	popolare di M. S.	1864	421	2,988	4,378	3,755	31,905
21	Pesaro	dei reduci dalle patrie battaglie	1878	221	316	1,366	1,188	3,674
22	Pian di Meleto	operaia di Belforte	1883	54	324	1,056	434	458
23	Piobbico	di M. S.	1880	73	221	675	419	2,179
24	Saltara	operaia di M. S.	1866	107	399	690	528	1,579
25	San Costanzo	di M. S.	1831	22	6	119	26	513
26	»	cattolica di M. S.	—	331	569	795	761	3,372
27	San Lorenzo in Campo (S. Vito sul Cesano)	operaia di M. S.	1872	41	52	196	71	1,550
28	San Angelo in Vado	di M. S. tifernate metaurense.	1866	332	2,205	2,849	2,852	7,508
29	San Ippolito	di M. S. fra gli artisti e gli operai	1883	69	189	482	210	1,092
30	Sassocorvaro	di M. S. degli artigiani	1874	97	245	1,327	936	4,534
31	Urbania	operaia femminile di M. S.	—	102	591	634	620	1,120
32	»	di M. S. tra artigiani urbaniesi	1865	310	1,835	2,075	2,092	8,708
33	Urbino	di M. S. fra gli operai e gli artieri.	1831	499	1,471	5,027	2,594	19,188

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai prefetti
1	Barchi	Società di M. S	44
2	Cantiano	di M. S.	85
3	Cartoceto	di M. S. fra gli operai	47
4	Fano	di M. S. fra le operaie	137
5	»	di M. S. fra i marinai	130
6	»	fra i muratori	38
7	Fermignano	di M. S	100
8	»	cooperativa (Circolo Bramante	68
9	Fossombrone	di M. S.	350
10	Macerata Feltria	operaia	138
11	Montefelcino	di M. S.	70
12	Monte Grimano	operaia	77
13	Montemaggiore al Metauro	di M. S.	4
14	Pesaro	di M. S. fra gli operai	454
15	Piobbico	Banca popolare cooperativa	71
16	San Lorenzo in Campo	Società di M. S. fra gli operai	101
17	Sant'Agata Feltria	operaia	73
18	Sant'Agata Feltria (San Donato)	operaia	30
19	Talamello	di M. S.	66

PROVINCIA DI ROMA

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Acquapendente	Società di M. S. fra gli artisti ed operai di.	1884	247	30	3,045	461	2,584
2	Alatri	operaia di M. S.	1873	86	130	1,498	315	4,030
3	Allumiere	di M. S. e credito fra gli operai di.	1883	51	289	638	362	950
4	Anagni	operaia	1872	57	145	806	345	3,292
5	»	Unione artigiana progressista di M. S.	1882	100	19	840	857	2,399
6	Ariccia	Società di M. S. operaia agricola	1882	133	435	2,215	818	2,814
7	»	agricola di M. S.	1883	80	275	1,179	450	729
8	Arsoli	di M. S. operai e agricoltori	1884	106	54	2,225	291	2,717
9	Bassanello	di M. S. fra gli artisti ed operai di	1882	48	165	471	260	935
10	Bassano in Teverina	di M. S. fra gli operai di	1883	75	229	988	450	644
11	Bomarzo (Mugnano)	operaia di	1883	35	35	496	85	410
12	Canino	di M. S. fra gli operai	1882	99	277	834	489	3,061
13	Capranica Prenestina	di M. S. in	1882	175	533	1,111	941	816
14	Caprarola	di M. S. di	1876	184	493	1,117	732	3,557
15	Carbognano	operaia di M. S.	1883	80	115	1,322	176	1,146
16	Carpineto Romano	di M. S. fra gli operai	1877	64	322	1,209	369	839
17	Civitavecchia	di M. S. dei maestri d'ascia e calafati e marina mercantile	1885	119	—	819	500	319
18	»	di M. S. operai fabbri-ferrai	1885	78	—	366	60	306
19	»	operaia fra i calzolai	1884	60	—	300	230	70
20	»	di M. S. fra gli operai in	1877	428	1,400	4,504	2,250	—
21	»	operai muratori	1885	72	—	804	381	423
22	»	operai fornari di	1884	48	—	950	1,250	250
23	Corchiano	di M. S. fra gli operai in	1882	52	107	394	328	1,381
24	Cori	operaia di M. S.	1873	—	—	—	—	—
25	Corneto Tarquinia	di M. S. e previdenza nella colonia salino-agricola di	1883	66	556	3,195	929	3,276
26	»	operaia di M. S.	1878	532	1,540	3,810	2,148	11,846
27	Farnese	operaia di M. S.	1884	124	—	1,228	214	1,014
28	Ferentino	di M. S.	1873	146	257	1,361	331	3,376
29	Frascati	operaia Tuscolana di M. S.	1871	361	1,747	5,113	2,690	9,709
30	Frosinone	di M. S.	1885	137	—	274	125	149
31	Gallicano nel Lazio	operaia di M. S.	1884	41	66	163	135	61
32	Genazzano	Id. Id.	1879	91	509	185	656	690
33	Grottaferrata	agricola e operaia di M. S.	1885	72	—	186	108	78
34	Guarcino	operaia di M. S.	1877	171	202	1,398	442	2,094
35	Marino	operaia di M. S.	1879	338	1,635	3,999	1,935	9,349
36	Montalto di Castro	democratica di M. S.	1884	42	187	645	486	783
37	Monte Porzio Catone	operaia di M. S.	1883	171	1,308	3,957	1,680	2,577
38	Norma	operaia	1884	178	166	1,466	648	818
39	Ripi	di M. S fra gli operai	1879	45	75	253	159	300
40	Rocca di Papa	cattolica di M. S.	1885	134	99	172	159	13
41	Roccagorga	di M. S. « Regina Margherita »	1873	269	4,318	6,728	4,683	30,348
42	Roma	di M. S. fra uscieri, commessi ed inservienti governativi	1883	565	1,648	5,322	3,326	5,637
43	»	di M. S. ed assistenza fra i vetturini.	1876	32	569	442	663	1,328
44	»	Associazione mutua provinciale pesarese.	1878	36	84	531	490	510
45	»	Società di M. S. falegnami ed ebanisti	1870	132	1,244	2,864	1,928	11,375
46	»	di M. S. fra carrozzieri	1878	201	1,182	3,097	1,847	8,976
47	»	di M. S. « La Fratellanza »	1885	—	—	—	—	—
48	»	di M. S. fra le sigaraie	1879	257	2,555	3,712	2,555	3,662
49	»	cooperativa dei pittori, decoratori ed arti affini (Sezione Mutuo Soccorso)	1882	51	323	776	323	482
50	»	di M. S. degli orefici.	1863	315	4,313	7,891	6,281	27,343
51	»	operaia Centrale romana di M. S.	1870	128	1,516	2,274	2,182	2,951
52	»	di M. S per i cocchieri.	1871	74	730	2,131	1,408	10,989
53	»	di M. S. fra il personale subalterno delle RR. Poste	1882	118	1,819	4,341	2,863	7,[illegible]87
54	»	Fratellanza militare Umberto I, di M S fra i Reduci dal R. Esercito e dalla Marina	1885	205	—	549	69	480

Segue **Roma**

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
55	Roma	Società di M. S. e miglioramento fra i sarti di.	1870	180	1,189	4,601	2,161	20,281
56	»	di mutua assistenza fra i commessi dei Banchi del lotto	1882	102	74	1,229	565	1,504
57	»	generale operaia romana (Sezione maschile)	1871	1071	14,999	24,230	19,750	46,370
58	»	id. id. id. (Sezione femminile)	1875	388	5,250	7,022	5,670	6,239
59	»	Circolo d'assistenza fra gli operai fornai	1882	414	13,918	22,819	18,857	4,261
60	»	Consorzio degli orafi ed argentieri capi d'arte, di	1508	64	885	2,417	1,289	8,248
61	»	Associazione di fratellanza e M. S. fra gli accenditori di gas	1882	46	342	644	369	1,446
62	»	Società tipografica romana di M. S. . .	1876	58	286	762	606	2,228
63	»	di M. S. fra i vigili di	1885	264	678	2,358	678	2,888
64	»	di M. S. fra i sordo-muti in	1882	8	55	855	488	1,936
65	»	Collegio dei parrucchieri — M. S.. . .	1862	269	2,678	6,070	4,060	72,627
66	»	Pio Istituto di M. S. fra i medici, chirurghi e farmacisti della città e provincia di	1846	195	3,920	5,034	4,329	40,204
67	»	Associazione federale italiana fra il personale di servizio in genere, cuochi, camerieri, ecc.	1881	108	—	1,137	1,126	111
68	Ronciglione	Società di M. S. fra gli artieri ed operai	1871	222	1,109	1,892	1,483	6,942
69	Segni	operaia di M. S.	1882	63	425	832	832	857
70	Sermoneta	di M. S. in	1884	132	80	1,184	414	770
71	S. Lorenzo Nuovo	operaia di M. S.	1885	81	9	522	119	403
72	Terracina	id. id.	1871	108	527	2,047	1,795	3,887
73	Tolfa	di M. S. fra gli operai	1883	31	79	294	138	493
74	Toscanella	operaia di M. S	1872	70	419	830	643	3,915
75	Valmontone	id. id..	1874	76	770	929	880	1,699
76	Velletri	di M. S. fra gli operai	1882	215	287	2,183	1,814	3,192
77	Veroli	di M. S. di	1877	176	1,163	1,430	1,288	1,517
78	Vignanello	operaia di	1872	142	719	1,552	1,060	6,249
79	Viterbo	di M. S. fra gli operai in	1870	505	5,248	5,472	5,884	15,459

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai prefetti	N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai prefetti
1	Acquapendente	Società di M. S.. . . .	30	10	Civita Castellana	di M. S.	152
2	Albano Laziale	cooperativa di M. S.. .	60	11	Fabrica di Roma	di M. S.	25
3	Arsoli	di operai e agricoltori .	35	12	»	Id.	40
4	Artena	operaia	41	13	Filacciano	agricola operaia . . .	94
5	Bomarzo	di M. S.	58	14	Gallese	operaia di M. S. . . .	124
6	Campagnano di Roma	cooperativa di M. S. .	70	15	Genzano di Roma	Id.	92
7	Canepina	di M. S.	91	16	Grottaferrata	agricola operaia di M. S.	60
8	Castiglione in Teverina	di M. S.	56	17	Grotte di Castro	Id.	150
9	Civita Castellana	di M. S.	16	18	Montefiascone	operaia cattolica di M. S.	95

Segue **Roma**

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai Prefetti
19	Nazzano	Società di M. S. . . .	80
20	Orte	Id.	54
21	Palestrina	operaia	95
22	Piperno	di M. S.	100
23	Roma	di M. S. fra legatori di libri.	100
24	»	di M. S. reduci cacciatori del Tevere	110
25	»	dei compositori tipografi	700
26	»	albergatori, caffettieri, cuochi, trattori e droghieri	340
27	»	dei calzolai	260
28	»	artistica operaia cattolica di carità reciproca. .	200
29	»	basso personale del Municipio di	80
30	»	dei macellai	200
31	»	degli infermieri . . .	150
32	»	degli operai camerinesi	40
33	»	degli stagnari, metallari ed apparecchiatori a gas.	55
34	»	dei cuochi e camerieri	285
35	»	dei commessi di commercio	145
36	»	dei maniscalchi . . .	102
37	»	dei marmisti	200
38	»	dei maccaronari . . .	165
39	»	degli orologiari . . .	140
40	»	dei conciatori di pellami	180
41	»	dei tappezzieri.	240
42	»	dei cappellari	300
43	»	doratori in legno . . .	120
44	»	fabbri ferrai.	160
45	»	Fratellanza artigiana . .	220
46	»	Primaria associazione cattolica	600
47	»	Società degli stuccatori	120
48	»	tipografi impressori . .	320
49	»	dei pizzicagnoli . . .	185
50	»	Unione artigiana . . .	150
51	»	Associazione indipendente « G. Garibaldi » dei reduci dalle patrie battaglie	320
52	Roma	Società dei Reduci dalle patrie battaglie . .	380
53	»	Comitato centrale « Fratellanza militare italiana di M. S. » . .	150
54	»	Società di miglioramento fra operai scalpellini	700
55	»	piccoli commercianti .	—
56	»	tipografi ed arti affini .	—
57	»	uscieri e commessi della Camera	—
58	»	Vaccari, mugentori, ecc. Agro romano . . .	—
59	»	della disciolta Guardia nazionale	—
60	»	Cassa previdenza e soccorso Esquilino. . .	—
61	»	Società dei commercianti	—
62	»	Associazione della stampa periodica in Italia. .	—
63	»	Società delle pubbliche amministrazioni. . .	—
64	»	avvocati e procuratori .	—
65	»	artistica operaia dell'ex-Ospizio di S. Michele	—
66	»	segretari ed impiegati comunali	—
67	»	impiegati ferr. Romane	—
68	»	compratori oggetti usati	—
69	»	Fratellanza di mutua assistenza fra gli impiegati dello Stato. . .	—
70	»	Società di veterani. . .	—
71	»	Cassa della Società operai colpiti da infortunio sul lavoro – Società centrale operaia romana	—
72	San Martino al Cimino	Società di M. S. . . .	37
73	San Vito Romano	di M. S.	65
74	Soriano nel Cimino	di M. S.	257
75	Subiaco	operaia	75
76	Sutri	di M. S.	78
77	Vallerano	di M. S.	71
78	Velletri	Fratellanza artigiana . .	100
79	Vetralla	Società di M. S. . . .	116
80	Zagarolo	di M. S.	240

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(3ª pubblicazione)*.

Dal signor notaro Giuseppe Luci venne denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 335 d'ordine n. 6659 di protocollo, e n. 565569 di posizione, statagli rilasciata da questa Direzione generale li 11 agosto 1887 pel deposito dalui fatto di un certificato del consolidato 5 0/0 per l'annua rendita di lire 110 con decorrenza dal 1° luglio 1887 per essere tramutata al portatore.

A termini per gli effetti dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, le cartelle al portatore provenienti dalla richiesta operazione verranno consegnate al detto signor notaro Luci, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Roma, 27 settembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(3ª pubblicazione)*.

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Catania, in data del 10 marzo 1887, col n. 179 e n. 5940 di posizione pel deposito di una cartella al portatore della rendita di lire 25, fatta da Lorenzo Rizzo, fu Luciano per tramutamento e vincolo.

A termini dell'articolo 334 del regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnata a detto Rizzo Lorenzo, fu Luciano il nuovo titolo di di rendita senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 27 settembre 1887.

Il Direttore generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avvisi.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna annunzia il ristabilimento del cavo Maldonado-Montevideo (Uruguay). I telegrammi per la Repubblica Argentina ed oltre, riprendono il corso normale.

Annunzia inoltre che la China rinunzia adesso al minimo di parole, annunciato precedentemente, nella tassazione dei telegrammi per l'Isola di Formosa.

Roma, 17 ottobre 1887.

Il 18 corrente, in Pescarolo ed Uniti, provincia di Cremona, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 19 ottobre 1887.

CONCORSI

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE INDUSTRIA, COMMERCIO E CREDITO

È aperto un concorso per dieci borse di studio, di lire 800 ognuna, da conferirsi ai giovani che versano in ristrette condizioni economiche, i quali intendono frequentare la Scuola superiore di commercio in Bari e la Scuola superiore d'applicazione di studi commerciali in Genova.

Le borse sono conferite cinque per la Scuola di Bari e cinque per quella di Genova; esse hanno la durata di tre anni e sono pagate a rate mensili; ma cessano per coloro che alla fine di ciascun anno non abbiano dato prova di assiduità e di lodevole profitto.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da lira una, posson essere inviate al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione industria, commercio e credito), o alla Direzione delle dette Scuole, non più tardi del 30 ottobre corrente.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificati di penalità e di moralità, di data non anteriore al 1° agosto corrente;
3. Fede medica di sana costituzione fisica;
4. Attestati autentici, od in copia autentica, degli studi fatti, dai quali risulti che il concorrente abbia ottenuto la licenza dell'Istituto tecnico o del Liceo.
5. Certificati legali sulle condizioni economiche della propria famiglia.

Il concorso è per esami e consiste in due prove: una scritta e l'altra orale. La prova scritta ha luogo nella città capoluogo della provincia nella quale risiedono i candidati, presso l'autorità che verrà all'uopo designata e con le norme che saranno stabilite dal Ministero. La prova orale avrà luogo in Roma, e ad essa saranno chiamati soltanto i concorrenti i quali avranno riportato il maggior numero di punti nell'esame scritto.

Il programma delle materie di esame è visibile presso le Scuole suddette e presso il Ministero, e verrà spedito a chiunque ne faccia richiesta.

I candidati saranno avvertiti in tempo utile dell'epoca fissata per gli esami.

Roma, 2 ottobre 1887.

Il Direttore della Divisione industria, commercio e credito
ANT. MONZILLI.

2

REGIA UNIVERSITÀ DI SIENA

È aperto il concorso per esame al posto di assistente alla clinica dermosifilopatica retribuito in ragione di lire 1200 all'anno. Inoltre lo Spedale Policlinico di Santa Maria della Scala fornisce all'eletto gratuitamente una camera decentemente ammobigliata, illuminazione, riscaldamento e servizio.

Per l'ammissione a tale concorso occorre non avere più di quattro anni di laurea e presentare al sottoscritto rettore, non più tardi del 3 novembre prossimo venturo, apposita domanda in carta da lire 0 50, unendovi il diploma di libero esercizio della medicina e chirurgia e tutti gli altri titoli che i concorrenti crederanno opportuni.

Gli esami verranno dati davanti ad apposita Commissione esaminatrice nominata dalla Facoltà medico-chirurgica, avranno principio il dì 7 novembre prossimo venturo e consisteranno in due prove teorico-pratiche.

L'eletto dovrà entrare in carica il giorno successivo alla sua elezione, rimarrà in ufficio sino al 31 ottobre 1889 e dovrà prestar servizio anche durante le vacanze autunnali. Trascorso detto tempo non potrà essere riconfermato per nessun titolo, ma potrà concorrere al posto di assistente presso un'altra clinica.

Per maggiori schiarimenti e per notizie sugli oneri del predetto ufficio gli aspiranti potranno rivolgersi alla segreteria della Regia Università.

Dalla Regia Università, li 3 ottobre 1887.

2

Il Rettore: G. CAMPANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Sofia al *Daily News* che nella sua ultima intervista cogli agenti diplomatici esteri, il ministro presidente, signor Stambuloff, ha manifestato una grande fiducia relativamente alla situazione politica.

Esso ha constatato che la Turchia continuava a mantenersi nella riserva, rifiutando così di lasciare libera la via alla pressione che la Russia vorrebbe esercitare sulla Bulgaria.

Secondo il corrispondente dello stesso giornale a Costantinopoli, il governo bulgaro avrebbe fatto sapere alla Porta che se il delegato ottomano che si tratta d'inviare in Bulgaria insieme col delegato russo, non fosse investito di un'autorità eguale a quella di quest'ultimo, nè l'uno, nè l'altro sarebbero ammessi nel principato.

« Questa dichiarazione, dice il corrispondente, consolida la posizione della Turchia. »

All'*Agenzia Havas* si telegrafa da Costatinopoli, in data 16 ottobre, che, non ostante il ritorno dell'ambasciatore russo, signor Nelidoff, la questione bulgara rimane stazionaria.

La Porta voleva telegrafare a Pietroburgo per domandare degli schiarimenti su certi punti dell'ultima risposta del signor Giers; ma il sultano fedele alla sua politica di temporeggiamenti, ha espresso un'opinione contraria.

Un telegramma al *Temps* dice che il signor Nelidoff non è stato ricevuto in udienza dal sultano dopo il suo ritorno a Costantinopoli. Si dice, aggiunge il telegramma del *Temps*, che la Porta eviterà ogni discussione colla Russia finchè non le sarà noto lo scopo speciale della triplice alleanza della Germania, dell'Austria e dell'Italia.

La *Politische Correspondenz* pubblica il resoconto di una conversazione che ebbe uno dei suoi corrispondenti col principe Ferdinando di Coburgo. Il principe ha espresso il suo fermo convincimento che, le elezioni essendo finite, il periodo delle agitazioni volgerebbe pure al termine.

L'impressione che ebbe il principe dal suo soggiorno in Bulgaria è delle più favorevoli; esso ha una grande fiducia nella nazione, e particolarmente nell'esercito.

Il corrispondente avendolo interrogato sull'avvenire delle relazioni della Bulgaria colle potenze estere, il principe confessò che il suo governo non aveva ottenuto ancor nulla dai negoziati intavolati coi gabinetti europei. « Ma potete essere certo, aggiunse il principe, che mettendo il piede sul territorio bulgaro sapevo quali potevano essere le conseguenze del mio atto. Sono fermamente deciso di affrontarle come esige l'onore del mio nome e quello del mio popolo. »

Da Vienna in data 17 ottobre si scrive per telegrafo al *Times*:

« La partenza del re Milano per Belgrado è fissata per il prossimo lunedì, 24 corrente.

« La Scupcina si radunerà nel mese di novembre.

« Si annunzia oggi che il governo serbo ha ordinato l'arresto di parecchi membri ragguardevoli del partito progressista e che un mandato di cattura fu pure spiccato contro l'ex-primo ministro, signor Garashanin che vive da due mesi ad Abbazia. Mancando informazioni esatte, non è possibile di conoscere le ragioni che mossero il signor Ristich ad ordinare questo arresto. Vi sono dei rimarchevoli alti e bassi nella carriera degli uomini politici della Serbia. Un anno fa, circa a quest'epoca, il signor Garashanin cercava un pretesto per arrestare od esiliare il signor Ristich. »

Contrariamente a quanto aveva affermato il corrispondente del *Times* a Vienna, il corrispondente dello stesso giornale di Madrid sembra considerare come assai probabile una Conferenza per le faccende del Marocco. L'opinione generale a Madrid, dice il secondo corrispondente, è che il programma della Conferenza dovrà essere notevolmente allargato e che convenga di conchiudere un accordo definitivo in tutto ciò che concerne la questione marocchina.

Lo stesso corrispondente sostiene che prima di cadere infermo, l'imperatore del Marocco ha avuto, a Rabet, un colloquio col signor Diosdado, ministro di Spagna, e che aveva incaricato quest'ultimo di rappresentare al suo governo i risultati poco soddisfacenti degli accordi conchiusi nella Conferenza del 1880.

La Spagna avrebbe quindi interrogato le potenze per sapere se sarebbero disposte ad esaminare nuovamente certi punti specialmente citati dal sultano Muley-Hassan.

Le potenze si sarebbero mostrate, in maggioranza, favorevoli alle vedute della Spagna.

Sullo stesso argomento scrivono da Madrid al *Journal des Débats*:

« L'idea di una Conferenza è sorta da una strana confusione. L'ambasciata marocchina che venne qui dopo la morte di re Alfonso, si lagnò della situazione delicata in cui si trovava il sultano in seguito alle risoluzioni prese relativamente al diritto di protezione, dalla Conferenza di Madrid del 1880, ed insistette sulla necessità di riunirne una nuova per esaminare una seconda volta la questione.

« L'iniziativa dei negoziati spettava alla Spagna che aveva presieduta la riunione tenuta nel mese di maggio 1880. Il governo spagnuolo, pure riconoscendo che il diritto di protezione è stato l'origine di molti abusi, fece intendere agli ambasciatori che importava, prima d'aprire i negoziati, che il sultano gli dirigesse una nota per domandare ufficialmente la riunione della Conferenza, esponendo i motivi che la rendevano necessaria. Le cose rimasero a questo punto per qualche tempo.

« Posteriormente, l'Inghilterra, la Francia, la Germania e l'Italia avendo fatto delle pratiche presso il sultano, allo scopo di ottenere delle concessioni per facilitare il commercio dei loro nazionali rispettivi al Marocco, il sultano rispose che non potrebbe accordarne se prima non venissero modificate le clausole del protocollo di Madrid che gli tolgono ogni autorità su una parte dei suoi sudditi. Qualche tempo prima della sua malattia, esso avrebbe inviato una nota ufficiale per domandare una nuova riunione della Conferenza di Madrid, ma il governo spagnuolo non avrebbe intavolato nessun negoziato colle potenze estere in proposito. La faccenda non ebbe quindi nessuna soluzione. Ma, io sono in grado di affermare che non si trattava di riunire una Conferenza per occuparsi degli avvenimenti che avrebbe potuto avere per conseguenza la morte del sultano. In previsione di un esito fatale della malattia di quest'ultimo, la Spagna ha preso delle misure di precauzione, ma non le fu fatta nessuna proposta di assumersi essa la cura d'intervenire al Marocco.

« Se però il sultano fosse morto, e se il Marocco fosse divenuto preda dell'anarchia, è possibile che la Spagna avrebbe presa l'iniziativa di una Conferenza. Questa avrebbe avuto il compito di esaminare l'atteggiamento che le potenze avrebbero dovuto prendere in simile congiuntura, e forse anche l'opportunità di stendere una dichiarazione in favore del candidato che avesse avuto abbastanza prestigio per far riconoscere la sua autorità e per ristabilire l'ordine nell'impero.

« Si trova in generale che la stampa abbia attribuita troppa importanza alle misure di precauzione adottate dal governo spagnuolo. I rappresentanti delle potenze estere a Tangeri, comunicando ai loro governi rispettivi le loro prime impressioni sulla gravità della malattia del sultano, avevano manifestato il timore che in caso di morte l'impero sarebbe divenuto preda dell'anarchia. L'Inghilterra si decise subito d'inviare due corazzate a Tangeri per proteggere i suoi nazionali, e la Spagna si affrettò a far partire per Algesiras e Tarifa alcuni battaglioni che dovevano tenersi pronti ad attraversare lo stretto per andare a rinforzare le guarnigioni dei presidii d'Africa.

Se queste truppe invece di essere state inviate da Madrid fossero state distaccate dai reggimenti che trovansi di guarnigione in parecchie città dell'Andalusia, l'attenzione pubblica non sarebbe stata attratta probabilmente da un incidente senza importanza. Le truppe di cui si tratta non ascendono, infatti, che a 2500 uomini circa, e nessuna disposizione fu presa per concentrare un corpo di spedizione.

« Il miglioramento verificatosi nelle condizioni di salute del sultano, togliendo ogni motivo di complicazioni al Marocco, queste truppe non resteranno lungamente ad Algesiras ed a Tarifa; esse verranno diretto verso altre città dell'Andalusia per surrogarvi dei battaglioni che verranno chiamati a Madrid.

« Per mostrarvi, da ultimo, come la questione in discorso, non abbia che poca importanza, posso assicurarvi che nessuno scambio di vedute, sulla questione del Marocco, ebbe luogo tra il gabinetto di Madrid e di Parigi dopo l'intervista che ebbe il ministro degli esteri di Spagna col ministro degli esteri di Francia, signor Flourens, nel mese di settembre ultimo. I due governi sembrano disposti ad intendersi sul modo di risolvere gli incidenti che potessero sorgere da questa questione quando sarà posta sul tappeto ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BOLOGNA, 20. — L'infante di Spagna don Antonio è arrivato con suo figlio, e partirà martedì prossimo per Madrid.

Sono pure arrivati da Monaco di Baviera il principe Luigi e la principessa Paz di Baviera, che partiranno domani per Monza, invitati da S. M. il Re.

Le LL. AA. ritorneranno qui lunedì per trattenersi qualche tempo, ospiti del duca di Montpensier.

NAPOLI, 20. — È arrivato da Massaua lo *Scrivia*, con a bordo pochi militari, alcuni dei quali malati.

Il *San Gottardo* è partito per Massaua con materiale mobile ferroviario ed altro.

CARLSRUHE, 19. — Nelle elezioni politiche i liberali guadagnarono cinque seggi sui cattolici e due sui democratici.

PARIGI, 20. — Il *Journal Officiel* annunzia che il generale Caffarel è stato messo d'ufficio a riposo e cancellato dai quadri dell'esercito.

Il Consiglio della Legione d'Onore decise che il generale sarà cancellato dai ruoli dell'Ordine e privato del diritto di portare decorazioni francesi o straniere.

LONDRA, 17. — Parecchi individui furono condannati ieri a sei mesi di carcere per avere preso parte alla dimostrazione di Hyde-Park.

NEW-YORK, 17. — Il vapore *Trinacria*, dell'Anchor-Line, è giunto ieri, proveniente da Napoli.

LONDRA, 20. — Il ministro della guerra decise di richiamare subito il 2° ussari, ultimo reggimento di cavalleria rimasto in Egitto.

GIBILTERRA, 18. — Il vapore *Ormuz*, dell'Orient Line, è passato alle 5 ant. diretto per Napoli e l'Australia.

ATENE, 20. — Il re e la regina sono giunti e furono ricevuti dai ministri, dai membri del Corpo diplomatico e dagli alti funzionari.

La Camera sarà presto convocata.

SORRENTO, 20. — Il vapore *Sidonian*, dell'Anchor-Line, è partito direttamente per New-York.

LONDRA, 20. — Il *Times* ha da Vienna che Stransky, fratello del ministro bulgaro, è giunto coll'incarico di negoziare colla Landerbank il prestito destinato al compimento della rete ferroviaria bulgara.

Il *Times* ha da Costantinopoli:

« La Porta ordinò al governatore di Tripoli di raddoppiare di vigilanza nel sorvegliare gli stranieri che potrebbero venire ad eccitare torbidi. »

LAS PALMAS, 20. — È arrivato e prosegui per Genova il postale *Nord America*, della linea *La Veloce*.

BRESLAVIA, 20. — Stamane, nella cattedrale, ebbe luogo la solenne presa di possesso del nuovo principe vescovo Monsignor Kopp, il quale, dopo la cerimonia, fece un discorso, esortando la diocesi ad essere riconoscente verso l'Imperatore, la cui cooperazione col Papa rese possibile che la sede episcopale di Breslavia avesse presto un nuovo titolare.

Tutte le autorità assistevano alla cerimonia.

BOMBAY, 20. — Si ha da Cabul in data del 7 corrente che Nazir Hussan Ali khan, partigiano di Eyub khan, è arrivato ad Hazarokoi, e che l'emiro inviò a questa città 4000 uomini di fanteria con una batteria di artiglieria.

L'Emiro sta meglio. La gotta gli è diminuita.

LONDRA, 20. — Un assembramento di 3000 persone si è formato stamane ad Hyde-Park.

La folla aumentava rapidamente da mezzodì al tocco e pareva mal disporta.

CRISTIANIA, 20. — La crisi ministeriale è considerata terminata.

Tutti i ministri conservano il rispettivo portafoglio.

LONDRA, 20. — Nel *meeting* ad Hyde Park fu deciso di mandare una deputazione dal ministro dell'interno.

I capi del *meeting* pregarono la folla di non accompagnare la deputazione, ma la folla volle seguirla.

Giunta a Piccadilly, la folla fu caricata dalla polizia e dispersa.

Tre membri della deputazione furono ricevuti dal ministro dello interno.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LA COLONIZZAZIONE IN SERBIA

(*Continuazione. Vedi N. 247*)

Nisch, come tutto il resto della Serbia, è assai povera, il denaro vi rende legalmente con ipoteca il 12, usualmente però negli affari il 18, e negli affitti delle case il 30 o 35 per cento, e l'usura, che monta al 70 e più per cento, vi è esercitata in ampia scala specialmente verso i contadini serbi. Tuttavia per gli Stati balcanici, Nisch è un importante centro commerciale dove tutti i raccolti locali possono trovare facile sfogo. Ed i prezzi d'oggi calcolando a quintale, sono:

Frumento	L. 16 50
Gran turco	» 12 55
Segala	» 10 »
Orzo	» 11 »
Patate	» 7 »
Fieno	» 6 »
Avena	» 8 »
Legna forte	» 6 »
Fagiuoli	» 13 »
Pomi	» 30 »
Cipolle ed aglio	» 26 »
Carbone di legna	» 6 »
Lana sporca	» 2 »
Paglia	» 1 »
Canape	» 40 »
Legna dolce	» 4 »

E con questo, anche sul secondo punto mi sembra d'aver detto, se non tutto, certo quanto è a mia conoscenza.

Aggravi.

Passo perciò al terzo: « *Gli aggravi* », primo dei quali è indubitatamente le imposte pubbliche. E come sull'intero stato finanziario della Serbia, compresi i contributi pubblici, ha già trattato assai diffusamente nel *Bollettino Consolare*, volume XXII, fasc. I, del gennaio 1886, il signor avvocato Felice De Novellis, allora addetto alla R. Legazione di Belgrado, così io non farò che accennare agli articoli della legge sulle imposte che più possono interessare il colono.

Imposte pubbliche.

Le imposte governative sono regolate nel Regno di Serbia dalla legge 14 giugno 1884, ed alle governative vi sono da aggiungere: le addizionali, le provinciali, le distrettuali e le comunali, ma di queste parlerò in appresso.

« Art. 8. — I boschi appartengono alla classe alla quale appartiene « il terreno per le sue qualità fertili, sono imposti:

« seconda classe 3 lire;
« terza classe 2 lire;
« quarta classe 1 lira;
« quinta classe 60 centesimi.

Imposta sui fabbricati.

« Art. 20. — Sono esenti da imposta (tra gli altri):

« 2° I fabbricati nuovi di materiale solido per cinque anni e « quelli di materiale debole per due;

« 3° Nei villaggi tutti i fabbricati, ad eccezione dei magazzini « commerciali, locande, caffè, botteghe e case che sieno state date in « affitto;

« *e)* quei coltivati da coloni stranieri, e ciò per i primi due « anni della colonizzazione, se non siano stati esonerati per un « tempo più lungo da una legge speciale. » (L'articolo 7 della legge sulla colonizzazione esonera: tutti i nuovi coltivatori di terreni che erano vacui, per tre anni, e la colonia di Alessandrovo per dieci anni).

« Art. 5. — I terreni riguardo all'imposta si dividono in cinque « classi, e sono:

« 1° città e borgate;
« 2° dove si possono seminare granaglie superiori (Winterge- « treide) o coltivare la vite;
« 3° dove si possono seminare granaglie inferiori (Sommerge- « treide);
« 4° dove si può seminare solo culmo (Halmgetreide);
« 5° tutti gli altri.

« Art. 7. — E l'imposta è così compartita:

« prima classe 8 lire per ettaro;
« seconda classe 4 lire per ettaro;
« terza classe 3 lire per ettaro;
« quarta classe 2 lire per ettaro;
« quinta classe 1 lira per ettaro.

La legge divide i contributi da pagarsi allo Stato nella forma seguente:

1° Imposta sul terreno;
2° Imposta sui fabbricati;
3° Imposta sulla rendita del capitale;
4° Imposta sul capitale industriale;
5° Imposta sul lavoro;
6° Imposta sulla persona.

(*Continua*).

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 20 ottobre 1887.

In Europa pressione ancora abbastanza elevata sulla Francia, ed alle latitudini meridionali. Lione 773.

In Italia, nelle 24 ore: barometro leggermente disceso al centro e sud, alcune pioggie in Sicilia e sud del continente; temperatura aumentata al centro.

Stamani cielo sereno o poco coperto sul continente, coperto sulla Sicilia; venti settentrionali abbastanza forti al sud della Sicilia e nel canale d'Otranto, deboli altrove; barometro a 770 mm. al nord, a 768 a Cagliari, Napoli, Bari, a 766 all'estremo sud.

Mare agitato a Palascia, Siracusa, Cozzo Spadaro e Malta.

Probabilità:

Ancora venti freschi settentrionali con qualche pioggia al sud, cielo generalmente sereno altrove.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 20 OTTOBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 767,6

Termometro centigrado . { Massimo = 17,1; Minimo = 6,0 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 53; Assoluta = 5,81 }

Vento dominante: N N W debolissimo.
Stato del cielo: sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	14,3	1,2
Domodossola	coperto	—	15,3	3,2
Milano	sereno	—	15,8	5,2
Verona	sereno	—	16,0	7,0
Venezia	sereno	calmo	14,8	6,2
Torino	nebbioso	—	15,1	4,5
Alessandria	sereno	—	16,3	3,1
Parma	sereno	—	16,2	4,1
Modena	1/4 coperto	—	16,6	5,5
Genova	sereno	calmo	17,3	11,2
Forlì	1/4 coperto	—	16,2	6,2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	15,9	4,6
Porto Maurizio	sereno	calmo	18,5	8,6
Firenze	sereno	—	15,6	3,2
Urbino	1/2 coperto	—	11,8	3,6
Ancona	sereno	calmo	12,0	9,8
Livorno	sereno	calmo	16,5	7,0
Perugia	1/4 coperto	—	12,6	5,7
Camerino	sereno	—	11,0	4,0
Portoferraio	sereno	calmo	16,0	10,0
Chieti	coperto	—	12,0	3,4
Aquila	1/4 coperto	—	10,0	0,7
Roma	sereno	—	16,0	6,0
Agnone	coperto	—	10,2	3,9
Foggia	1/4 coperto	—	13,7	8,0
Bari	3/4 coperto	calmo	14,6	9,4
Napoli	sereno	calmo	14,2	7,0
Portotorres	sereno	legg. mosso	—	—
Potenza	sereno	—	8,0	3,0
Lecce	1/2 coperto	—	14,7	9,2
Cosenza	nebbioso	—	14,0	4,2
Cagliari	sereno	calmo	19,0	8,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	18,3	14,0
Palermo	coperto	legg. mosso	20,5	8,8
Catania	coperto	legg. mosso	18,6	14,6
Caltanissetta	coperto	—	15,0	6,4
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	19,8	13,4
Siracusa	piovoso	molto agitato	19,5	12,5

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 20 ottobre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	99 50
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 27 1/2	99 27 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 30
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	472 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	481 »	481 »	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Mediterraneo	id.	500	500	»	»	622 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2175 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	575 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1032 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	587 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	506 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	220	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	280 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	111 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id	250	250	»	»	310 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	378 »
Dette Società Fondiaria nuovo	—	150	45	»	»	348 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	317 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 92 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 20
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione: 28 Ottobre
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: MORELLI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Ferrovie Meridionali 800, fine corr.
Az. Banca Romana 1255, fine corr.
Az. Banca Generale 703, 704 1/2, 705, fine corr.
Az. Banca di Roma 938, 930, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 765, fine corr.
Az. Soc. di Credito Meridionale 157, fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illumin. a Gaz 1945, 1955, 1965, 1968, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2240, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1239, 1241, 1242, 1243, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 19 ottobre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 315.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 145.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 812.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 520.

V. TROCCHI, *presidente.*

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma

Avviso d'Asta *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 luglio 1866 num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 5 noveembre 1887 nell'ufficio della R. Pretura di Alatri, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza. coll'intervento d'un Rappresentante dell'Amministrazione finanziaria si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 12ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella 11ª colonna in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati, avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le Lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati nonchè gli estratti delle tabelle o i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'ufficio del Registro di Alatri.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale: gli aquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo, ad alcuno sconto.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. 1 d'ordine, n. progressivo dei lotti 11056; n. della tabella corrispondente 11261.

Comune di Filettino. — Provenienza dal Capitolo di S. Maria in Filettino: Area di Casa diruta in Via della Fredda della Capitolare in mappa sez. V, n. 304. — Simile, in piazza del Forno sez. V, n. 315. — Casa di due vani al secondo piano in piazza della Chiesa sez. V, n. 164 imp. L. 12. — Casa di un vano al primo piano in Via del Forno della Capitolare sez. V, n. 332 imp. L. 6. — Casa di abitazione di 3 vani due al piano terreno e uno al primo piano in Via della Chiesa sez. V, n. 327 imp. L. 15 75. — Terreno a campo in contrada Vallecaro del Capo sez. I, n. 527. Estimo scudi 0 39. — Simile in Via Cerreto o Vado del Prefetto sez. I, n. 303 - 1, 302 - 2, 303 - 3, 304 - 4, 309-1, 309 - 2, 309 - 3, 691, 692, 255. Estimo scudi 33 23. — Simile in contrada Cerreto sez. I, n. 313. Estimo scudi 0 26. — Terreno parte a campo e parte a pascolo in contrada Prefetto del Capo S. Maria sez. I, n. 329,330 Estimo scudi 0 45. — Terreno a campo in contrada Le Fosse sez. I, n. 367, 368. Estimo scudi 0 51. — Terreno a pascolo in contrada Pertcaro sez. I, n. 397. Estimo scudi 0 03. — Terreno campo in contrada Casa Taschetto in sez. I, n. 499. Estimo scudi 0 82. — Terreno campo in contrada Pantano in sez. I, n. 182. Estimo scudi 1 20. — Simile in contrada Pantano a Fosso dal confine sez. I, n. 129, 130. Estimo scudi 4 88. — Simile in contrada Cerreto Del Capo S. Maria sez. I, n. 234. Estimo scudi 0 05. — Simile in contrada Cerreto sez. I, n. 287. Estimo scudi 0 61. — Simile in simile contrada sez. I, n. 307. Estimo scudi 1 32. — Simile in contrada Prefetto sez. I, n. 314. Estimo scudi 0 33. — Simile in contrada Pantano sez. I, n. 583. Estimo scudi 0 18. — Simile in contrada Ponte Susilio sez. I, n. 592. Estimo scudi 0 17. — Simile in contrada Ponte Susilio sez. I, n. 611. Estimo scudi 8 12. — Simile in contrada Pantano sez. I, n. 629. Estimo scudi 1 32. — Simile in contrada Valle Fassani sez. I, n. 654. Estimo scudi 0 26. — Simile in contrada Pantano sez. I, n. 670. Estimo scudi 0 38. — Terreno parte a pascolo e parte a campo in contrada Fosso del Refe sez. I, n. 218, 219, 220, 221. Estimo scudi 1 63. — Simili in contrada Susilio sez. I, n. 11, 12, 18. Estimo scudi 1 89. — Terreno parte a campo e parte a bosco in contrada Pantano sezione I, n. 179, 180, 181, 497. Estimo scudi 3 61. — Seminativo in contrada Susilio sez. I, n. 33. Estimo scudi 0,44. — Seminativo in contrada Colle Letti sez. I, n 1238. Estimo scudi 0,92. — Simile in contrada Mercore sez. I, n. 472, 473, 487. Estimo scudi 3,33 — Simile in contrada Mercore sez. I, n. 516, 519. Estimo scudi 0,55. — Simile in contrada Valle Cava, sez. I, n. 727. Estimo scudi 0,38. — Simile in contrada Le Fosse sez. I, n. 385. Estimo scudi 0,02. — Terreno a pascolo in contrada Mercore sez. I, n. 721. Estimo scudi 0 65. — Seminativo in contrada Cerreto sez. II, n. 19. Estimo scudi 0 48. — Terreno a pascolo in contrada Cerreto sez II, n. 18. Estimo scudi 0 18. — Simile in contrada Cerretto sez. II, n. 28. Estimo scudi 0 02. — Terreno parte a campo e parte a bosco da frutta in contrada Cerreto sez. II, n. 35 37. Estimo scudi 7 30. — Terreno a pascolo in contrada Voce Porco sez. II, n. 44. Estimo scudi 0 01. — Terreno a campo in contrada Voce Porco sez. II, n. 64. Estimo scudi 1 55. — Simile in contrada Cerreto n. 47, 50, 52. Estimo scudi 2 25. — Simile in contrada Foca sez II, n. 97. Estimo scudi 0 37. — Simile in contrada Cerreto sez. II, n. 79. Estimo scudi 2 20. — Terreno a bosco da frutta in contrada Foca sez. II, n. 102. Estimo scudi 3 65. — Seminativo in contrada Foca sez. II. n. 105, 112. Estimo scudi 0 49. — Seminativo in contrada Foca sez. II, n. 114, 115, 124. Estimo scudi 0 60. — Simile in contrada Foca sez. II, n. 119. Estimo scudi 0 55. — Simile in contrada Foca sez. II, n. 126. Estimo scudi 0 26. — Terreno parte a campo e parte a pascolo in contrada Facciata di S. Onofrio sez. II, n. 330, 332, 337. Estimo scudi 5 78 — Simile in contrada S. Onofrio sez. II, n. 341, 342. Estimo scudi 0 85. — Terreno a campo in contrada Foca sez. II, n. 361. Estimo scudi 0 35. — Simile in contrada Voce Porco sez. II, n. 392. Estimo scudi 0 21. — Seminativo in contrada Capo delle Cerrete sez. II, n. 393. Estimo scudi 0 23. — Terreno tenuto a pascolo in contrada S. Antonio sez. V, n. 545. Estimo scudi 4 36. — Simile in contrada Pozzo delle Foci sez. V, numeri 583, 891. Estimo scudi 0 66. — Seminativo in contrada S. Antonio sez. V, n. 566 Estimo scudi 1 36. — Simile in contrada S. Antonio sez. V, n. 576. Estimo scudi 0 19. — Terreno parte a campo e parte a pascolo in contrada Valadino sez. V, numeri 619, 620. Estimo scudi 1 86. — Terreno a campo in contrada Valadino, sezione V, n. 654. Estimo scudi 0 26. — Terreno prativo in contrada Valadino sezione V, n. 765. Estimo scudi 1 32. — Seminativo in contrada Le Foci sezione V, n. 895. Estimo scudi 0 48 — Terreno a pascolo in contrada Occhi di Marfori, sez. V, n. 922, 924. Estimo sc. 0 77. — Seminativo in contr. Occhio di Marfori sez. V, numeri 927, 928. Estimo scudi 0 18. — Terreno a pascolo in contrada Albanetti sez. V, numeri 941, 1263. Estimo scudi 0 06. — Seminativo in contrada Occhio di Marfori sez. V, n. 947. Estimo scudi 0 59. — Simile in contrada Albanetti sez. V, n. 958. Estimo scudi 0 93. — Terreno a pascolo in contrada Alfanetti sez. V, numeri 960, 961. Estimo scudi 0 02. — Simile in contrada Cervone sez. V, n. 993. Estimo scudi 0 04. — Seminativo in contrada Cervone sez. V, n. 1000. Estimo scudi 1 06. — Simile in contrada La Teglia sez. V, numeri 1032-1 a, 1043-4. Estimo scudi 5 51. — Terreno parte a campo e parte a pascolo in contrada Cervone sez. V, numeri 1009, 1015, 1490, 1495, 1489. Estimo scudi 1 34. — Seminativo in contr. Cervani sez. V, n. 1079. Estimo scudi 0 03. — Terrene parte a campo e parte a pascolo in contrada Valle Granara sez. V, num. 1120, 1192, 1193, 1352, 1353. Estimo scudi 6 18. — Terreno a campo in contr. Grotto Maggiori sez. V, n. 1217, 1219. Estimo scudi 1 12. — Seminativo in contrada Cerasolo, sez. V, n. 1236. Estimo scudi 0 56. — Simile in contrada Cerasolo, sez. V, n. 1244. Estimo scudi 0 16. — Seminativo in contrada Grotte Maggiori, sez. V, num. 1079. Estimo scudi 0 03. — Seminativo in contrada Albanetti, sez. V, num. 1270. Estimo scudi 0 03. — Terreno parte a pascolo e parte a campo in contrada Albanetti, sez. V, nu. 1276, 1277. Estimo scudi 0 52. — Seminativo in contrada Cervone, sez. V, num. 1432. Estimo scudi 0 11. — Simile in contrada Grotte Maggiore, sez. V, n. 1253. Estimo scudi 1 01. — Terreno a pascolo in contrada Cerasolo, sez. V, n. 1290. Estimo scudi 0 03. — Seminativo in contrada Albanetti, sez. V, n. 1262. Estimo scudi 0 38. — Simile in contrada Cervone, sez. V, n. 1481. Estimo scudi 0 33. — Simile in contrada Fontana Santa, sez. VI, nn. 4, 5, 6. Estimo scudi 1 58. — Simile in contrada Valle Paglia, sez. VI, n. 140. Estimo scudi 0 17. — Simile in contrada Vallisia, sez. VI, n. 232. Estimo scudi 0 39. Affittati

Comune di Trevi nel Lazio — Provenienza dal Capitolo di S. Maria in Filettino: Seminativo in contrada Prate Pisciarelli, sez. I, nn. 678, 679, 690, 505, 506 1-2, 507, 509, 510 1-2, 511. Estimo scudi 93 68. — Simile in Fosso

Valle, sez. V, n. 1344. Estimo scudi 0 03. — Seminativo in contrada Onino, sez. V, n. 1399. Estimo scudi 2 23. — Seminativo in contrada Onino, n. 1460. Estimo scudi 1 83. Affittati. Superficie: misura legale 70 19 80; in antica misura locale 701 98; prezzo d'incanto lire 12,700 38; deposito per cauzione delle offerte lire 1271; id. per spese e tasse lire 800; minimum delle offerte in aumento sul prezzo di stima 100.

(Veggasi pure l'avviso n. 2516).

Roma, addì 10 ottobre 1887.

1815 L'Intendente: TARCHETTI.

SOCIETÀ DI MONTESANTO

Capitale Sociale L. 3,051,000 (tutto versato)

Sede in Genova, Piazza Vigne n. 4.

L'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti di detta Società convocata pel giorno 30 dello scorso settembre essendo andata deserta per difetto di numero legale, è chiamata in seconda convocazione pel giorno 14 novembre p. v. ad un'ora pomerid. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Esame ed approvazione del Bilancio chiuso al 30 giugno 1887.
4. Nomina di cinque Consiglieri.
5. Nomina dei Sindaci e supplenti.

Genova, 18 ottobre 1887.

1811 L'AMMINISTRAZIONE.

P. G. N. 74029

S. P. Q. R.

Avviso di Vigesima

Fornitura di tubi in ghisa.

Nell'esperimento d'asta tenutosi ieri per l'appalto della fornitura di tubi in ghisa ed altri accessori, occorrenti per la deviazione dell'acquedotto Vergine dalla via di S. Sebastiano alla fontana di Trevi, si ottenne il ribasso di lira una per cento sull'ammontare previsto di lire 155,000.

Ora si fa noto che fino alle ore 11 antimeridiane di sabato 5 novembre prossimo futuro potranno essere presentate all'on. signor sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale d'aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni espresse nell'avviso d'asta del 3 ottobre corrente, n. 70193.

Roma, dal Campidoglio il 20 ottobre 1887.

1814. Il Segretario generale: A. VALLE

COMUNE DI AREZZO

PRESTITO COMUNALE 1868

Ventesima estrazione

Prospetto delle Obbligazioni estratte nel dì 20 ottobre 1887, pel rimborso in lire it. 200 col premio di lire it. 10 ciascuna, in ordine al relativo regolamento 19 novembre 1868.

538	1945	279	2036	1166	161	2048	1888	1553	1872
1124	2443	576	398	1746	198	667	1873	2016	1820
1182	2213	183	69	1569	1169	202	603	241	354
11	1927	460	608	1606	681	1138	1147	1725	2200
2095	564	2198	676	2447	119	220	1739	1149	432
2250	586	1869	2170	2029	86	18	1972	373	1912
342	338	204	1132	1527	2489	1745	544	1790	1519
125	415	714	2098	705	195	2153	1617	1146	248
1780	1614	333	386	2122	1939	1973	176	2094	1523
2205	175	364	1610	455	619	260	1142	2460	372
1689	2270	1167	2473	206	1839	1537	613	665	187
2018	1159	229	417	1868	637	2116	2136	2176	1506
2479	1822	2440	139	228	2126	1706	1550	2179	573
673	2418	2005	315	563	715	2131	17.		

NB. Il relativo pagamento verrà effettuato presso la Cassa comunale alla scadenza del 30 novembre prossimo futuro.

Arezzo, lì 20 ottobre 1887.

1812 Il Sindaco: MASCAGNI.

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO dell'Ospedale ed Istituti annessi in Vigevano

Avviso di secondo incanto

Dichiarato deserto l'esperimento d'asta fissato per oggi, si notifica che alle ore 12 meridiane del 5 novembre p. v. si procederà da quest'Amministrazione, via Cavour n 7, al secondo incanto a partiti orali, e quand'anche vi sia una sola offerta, per la fornitura a questi Luoghi Pii durante il triennio 1888-90 delle carni di manzo e vitello; lo sconto si effettuerà sul prezzo del Calmiere di Novara diminuito di 32 centesimi.

Deposito per garanzia del contratto L. 4000; il tempo utile pel ventesimo scade al mezzodì del 24 detto mese.

1809 Vigevano, 18 ottobre 1887. *Il Segretario:* NEGRONI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia

Che con sentenza in data d'oggi è stato esteso il fallimento di Galli Erminia agli eredi di Valeriano Galli in persona della stessa Erminia Galli non solo in proprio, ma anche qual madre ed esercente la patria potestà dei minorenni Giuseppe, Alfredo, Tersilice, Teresina e Francesca Galli; che alla relativa procedura è stato delegato il Giudice signor Odoardo Guerrini, e nominato Curatore provvisorio l'Avv. Augusto Baldassarini dimorante in via del Pozzetto numero , che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione dei creditori, e di essere consultati sulla nomina del Curatore definitivo è stato fissato il giorno 3 novembre venturo all'una pom.; che infine si è stabilito il termine di giorni 30 scadibile il 17 detto mese per la presentazione delle dichiarazioni dei crediti, ed il giorno 24 mese stesso, alle 2 pom., per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 18 ottobre 1887.

1808 Il Cancelliere: GRANELLI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Il sottoscritto, usciere addetto al R. Tribunale Civile di Roma, rende noto a chi di ragione che ad istanza della signora Palmira Vitti e per essa del suo Procuratore ufficioso Avv. Vito Luciani, ho notificato in data di oggi alla signora Maria di Marco, di incogniti domicilio, residenza e dimora, un decreto dell'Illmo. sig. Presidente di questo R. Tribunale, in data 7 ottobre 1887, che nella causa vertente ha l'istante e la signora intimata delega p r ricevere la prova testimoniale il giudice Avv Giuseppe Quarta in sostituzione dell'Avv. Carmine Nazzaro, assente; e il decreto del sig. Avvocato Quarta in data 12 ottobre 1887, che fissa il giorno di sabato 29 del corrente mese di ottobre alle ore 12 meridiane per l'assunzione della prova nella Camera di Consiglio dello stesso Tribunale.

Ho inoltre in pari data notificato alla signora Maria Di Marco la lista dei testimoni, che nel giorno suddetto saranno esaminati sui fatti articolati nella sentenza.

Roma, 15 ottobre 1887.

1810 LORENZO PALUMBO

(2ª pubblicazione).

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che nel giorno 25 novembre 1887 avanti la 1ª sezione del Tribunale Civile di Roma avrà luogo la vendita ai pubblici incanti della casa posta in Roma da cielo a terra in Via delle Colonnette ai civici n. 8, 9, 9 A distinta nella mappa del Rione IV col n. 531 di propietà di Ernesto Muratori. L'incanto avrà luogo sul prezzo offerto dall'istante marchese Camillo Caracciolo Di Bella, di Lire 33,750.

1804 ERNESTO AVV. GARRONI.

(2ª pubblicazione).

AVVISO.

Zoia Alfonso, Giuseppina, Vittore ed Ermenegildo fratelli e sorella fu notaio Carlo, del quale sono unici eredi, hanno presentato al Tribunale di Varallo domanda di svincolo della cauzione prestata dal prefato notaro loro genitore, mediante due cartelle intestate allo stesso, della rendita di lire 10 l'una, (nn. 7425 402727), e di lire 80 l'altra, (nn. 12599-407899).

Tanto significano a norma della legge 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), articolo 38.

Varallo, 4 ottobre 1887.

1635 AVV. L. LANFRANCHI.

(3ª pubblicazione)

AVVISO.

Il Tribunale civile di Lanciano, sezione feriale, riunito in Camera di Consiglio,

Letto il soprascritto ricorso,

Esaminati gli atti esibiti a corredo;

Udita la relazione del giudice delegato;

Attesochè il decesso di Giustino Stella fu Filippo, intestatario del certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia, n. 214506 del 17 settembre 1862 risulta da pruova scritta inoppugnabile, qual'è appunto l'esibito atto di morte, dal quale emerge che il ripetuto Stella fosse deceduto a' 22 novembre 1865 in Lanciano, ultimo suo domicilio, dove si aprì per legge la di lui successione;

Atteso che l'atto notorio 20 agosto 1887 risulta certificato:

1° che esso Stella fosse morto *ab intestato*;

2° che avesse lasciato a sè superstiti soltanto due figli, che sono precisamente i due ricorrenti Francesco e Teodolinda;

Atteso che in tale stato di cose il ricorso, del quale si tratta, vuole o dev'essere favorevolmente provveduto.

Visti gli art. 2 della legge 11 agosto 1870, n. 574, e 78 del regolamento sul Debito Pubblico dell'8 ottobre 1870, n. 5942;

1. Dichiara attuali, unici ed esclusivi eredi del defunto Giustino Stella sopradetto i suoi figli ricorrenti Francesco e Teodolinda.

2. Ordina dividersi il capitale e rendita, di che nell'anzidetto certificato del Debito Pubblico, in due porzioni eguali, da attribuirsene una in favore di Francesco e l'altra in favore di sua sorella Teolodinda Stella.

3. Ed autorizza l'Amministrazione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del ripetuto certificato in cartelle al portatore nella misura ed a favore dei germani Stella come al numero precedente, esonerando l'Amministrazione stessa da ogni benchè minima responsabilità.

Così deliberato in Lanciano oggi ventinove agosto milleottocentottantasette dai signori Michele avv. La Medica presidente, Raffaele Silvagni e Camillo Membola giudici.

Firmati: M. La Medica, presidente.
— G Capobianco, vicecancelliere.

1406 LUIGI DE GIORGIO, avv. e proc.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.